Giovedì 27 Agosto - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 204
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una col. Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

L'inizio delle grandi manovre aeree

Il Duce a la Spezia

PISA, 26.

L'Alta Direzione delle manovre aeree comunica:

« Sera del 26 agosto 1931-IX. — *L'armata aerea A è schierata in piena efficienza sui campi del proprio confine orientale. Le sue forze sono costituite da una brigata da bombardamento su due stormi terrestri, una brigata da caccia su due stormi terrestri, uno stormo da bombardamento marittimo, una squadriglia di ricognizione strategica, reparti vari da collegamento. Complessivamente l'armata A dispone di trecentonovantotto apparecchi. — L'armata aerea B è schierata in piena efficienza sui campi del proprio confine nord nella regione della Toscana Umbria, e Marche. Le sue forze sono costituite da una brigata da bombardamento terrestre su tre stormi, da una brigata da bombardamento su due stormi, da un gruppo di attacco al suolo, da un gruppo da bombardamento notturno, da una squadriglia da ricognizione strategica, da reparti vari da collegamento. Complessivamente l'armata B dispone di quattrocentonovantasei apparecchi. — In seguito alla breve tensione diplomatica fra le due Nazioni A e B, presupponendosi l'imminente entrata in guerra, l'armata aerea A, già impegnata sul fronte orientale riceve l'ordine di lasciare su tale confine poche forze con carattere difensivo e trasferirsi in massa sui propri campi del confine meridionale (Liguria, Emilia) tenendosi pronta all'azione. Il trasferimento si compie in seguito ad un convenuto ordine radiotelegrafico. L'imponente massa di apparecchi raggiunge in volo ordinatamente il nuovo fronte di schieramento* ».

FEBBRILI PREPARATIVI

L'inizio delle manovre, fissato per la mezzanotte, è stato preceduto dagli ultimi febbrili preparativi. Voli d'approccio comunicazioni incessanti, prove di motori hanno tenuto in attività comandanti, equipaggi e meccanici su tutti i campi del partito vasore.

Al campo di San Giusto a Pisa fra oltre duecento apparecchi di varie specialità, sono anche gli « A. C. 3 » del settimo gruppo autonomo, che effettueranno fra due giorni l'attacco a volo radente contro il nodo ferroviario di Bologna.

Dal Quartier generale delle manovre, posto a Modina di Quosa, il generale Balbo, che è in collegamento telefonico e radiotelegrafico con tutti gli aeroporti, assisterà, spostandosi anche in volo sulle zone ove più intensa si svolgerà l'azione, allo sviluppo delle imprese offensive. Apparecchi di collegamento, speciali dispositivi di comunicazione luminosa e radiotelefonica, assicureranno in ogni momento il contatto fra il Comando e le forze aeree e fra gli apparecchi in volo.

VISIONI DI GUERRA

Allo scoppiare di una guerra, che non potrà essere così improvvisa da trovare del tutto impreparate le parti in contesa, le città oscurate, le strade per quanto è possibile mascherate, i depositi di munizioni, le basi aeree, gli stabilimenti, i nodi ferroviari, presidiati e guardati. Nebbie artificiali, ricoveri sotterranei, batterie puntate contro il cielo; aeroplani pronti a levarsi, costituiranno, insieme a mezzi nuovi che oggi non è dato immaginare, il complesso delle predisposte difese. Treni, autocarri, « tanks », aeroplani trasporteranno le truppe ove la minaccia di una invasione si pronuncierà più grave. Ma tutti questi apprestamenti, o quasi tutti, saranno invisibili.

Ed ecco le armate dell'aria scagliarsi all'offesa. Bombe, raffiche di mitragliatrici, proiettili cadranno; e truppe saranno deposte nelle retrovie; e l'aria potrà essere resa irrespirabile dai gas. Le opere militari costituiranno naturalmente gli obiettivi sui quali la minaccia si sferrerà più forte; ma poichè ogni grosso abitato rappresenta un centro di resistenza, si può presumere che nella guerra futura, ogni città sia oggetto di attacchi aerei. Essi assumeranno tre forme: a base di gas, di bombe esplodenti e di bombe incendiarie; e tutte e tre, se non di effetti catastrofici, certo molto gravi.

Particolarmente minaccioso appare il bombardamento a scopo incendiario, se si tiene conto del fatto che piccole bombe ripiene di « termite » cadendo sopra un tetto e sfondandolo, possono sviluppare focolai d'incendio a una temperatura dai 2000 ai 3000 gradi, contro i quali l'opera di spegnimento appare difficilissima.

Ecco dunque che i pacifici cittadini i quali vedranno cadere cartoncini multicolori, dovranno considerarli con un interesse che superi la curiosità, in quanto essi rappresentano le bombe che un nemico potrebbe lanciare domani.

L'arrivo del Duce

Stasera si è avuto l'annuncio ufficiale che il Duce aveva raggiunto la zona di operazioni delle manovre. Partito in volo dall'idroscalo di Ostia alle 15.30 a bordo di un idrovolante « S. 62 » pilotato dal ministro Balbo e dal suo aiutante di volo maggiore Cagna, il Duce ha sostato per circa un'ora ad Orbetello, dove ha visitata la brigata di bombardamento marittimo che partecipa alle manovre e la Scuola di navigazione di alto mare. Ripreso il volo alle ore 17.30, l'idrovolante del Duce ha ammarato alle 19 nel porto di Spezia.

Erano a ricevere il Capo del Governo, S. E. Giuriati, l'Ammiraglio Sirianni, il Maresciallo Badoglio, gli Ammiragli Ducci e Monaco, il Console Generale Guidoni e le autorità civili della città.

S. E. il Capo del Governo ha preso alloggio all'idroscalo « Luigi Conti » e assisterà alle operazioni che durante la notte e la giornata di domani si svolgeranno alla Spezia.

La presenza del Capo del Governo sul teatro delle operazioni, dice quale particolarissima importanza abbiano le manovre.

La Francia si accinge a strappare un record di lungo volo

LE BOURGET, 27. — Gli aviatori Mermoz ed Etienne hanno effettuato ieri nel pomeriggio due prove col loro monoplano da lunghi viaggi. Dopo le prove, delle quali si sono dichiarati soddisfatti, i due aviatori hanno dichiarato che lasceranno domattina il Bourget per raggiungere Istres. Da Istres appena le condizioni atmosferiche si presenteranno favorevoli, gli aviatori tenteranno di riconquistare alla Francia il record del mondo di distanza in linea retta, senza scalo, volando verso l'America del Sud.

Sciagura aviatoria in America

La morte di una aviatrice

BUENOS AYRES, 27. — L'aviatrice Myriam Stefford, che con l'ing. Louis Fuchs stava compiendo una escursione aviatoria attraverso la repubblica, è precipitata al suolo col suo apparecchio a Maiaros presso San Juan. Ambedue gli aviatori sono morti orribilmente sfracellati.

Esercitazioni ed attacchi aerei su Tolone

TOLONE, 27. — Un comunicato della Prefettura marittima dice che le esercitazioni di attacchi aerei di questa notte, sono stato un po' contrastate dalle condizioni del tempo sfavorevole, però gli obbiettivi militari più importanti sono stati raggiunti.

Complotto per restaurare la monarchia scoperto e sventato in Spagna

MADRID, 27. — *I giornali annunciano che è stato scoperto e sventato un complotto per restaurare la Monarchia. Il complotto avrebbe avuto le sue origini nella provincia di Navarra e di Biscaglia. Il Governo ha subito concentrato colà importanti forze occupando i punti strategici, impadronendosi delle fabbriche di munizioni e così ha represso il movimento sul nascere. Si dice che il generale Franco, fratello del famoso aviatore, sia implicato nel complotto.*

Alfonso di Spagna a diporto per l'Europa

FONTAINEBLEAU, 27. — Alfonso XIII, accompagnato dal marchese di Miranda, è partito ieri mattina da Fontainebleau per recarsi a Strasburgo e in seguito in Cecoslovacchia ove soggiornerà al castello di Koligsward fino al 4 settembre. Prima di rientrare in Francia, l'ex Sovrano ed il marchese di Miranda visiteranno diversi Cantoni della Svizzera.

Notizie in breve

MENTRE STAVA APRENDO UN RUBINETTO D'ACQUA a Roma, il giovane operaio Armando Caroli veniva investito da una scarica elettrica che lo fulminava. Un altro fulminato da una scarica elettrica si è avuto nel biellese. Trattasi del ragazzo Carlo Boltalla di anni 11, il quale saliva su un albero per raccogliere dei frutti, ma inavvertitamente urtava contro un filo di conduttura d'energia ad alto potenziale.

UNA SCENA IMPRESSIONANTE DI SANGUE si è svolta ieri sera alla Camera dei Deputati di Città del Messico, mentre si discuteva intorno alle accuse contro il governatore Jalisco. Gli animi si sono riscaldati a tal punto che non bastando più le invettive si è ricorsi alle armi. Più di 60 colpi di rivoltella sono stati sparati: un deputato è rimasto ucciso e quattro feriti, uno dei quali gravemente.

UNA AUTOMOBILE nella quale si trovavano cinque persone è stata investita da un treno ad un passaggio a livello in America, a Blanchester. Le cinque persone sono morte.

LO SCRITTORE-DISEGNATORE MARCELLO ARNAC che era rimasto gravemente ferito domenica nella sua villa, è morto ieri sera. Si sa che il signor Arnac era stato colpito da un pezzo di ghisa di un volante staccatosi da una macchina e proiettato dallo stabilimento situato a 400 metri dalla villa.

DURANTE UNA ESCURSIONE sulle montagne in Val d'Aosta è pericolato in un burrone ed è morto lo studente Giuseppe Valsecchi dimorante a Bergamo.

DUE MILIONI DI LIRE sono scomparsi insieme con certo Bartolomeo Raimondo Accattino, nativo di Canzano (Monferrato), di anni 36, titolare della Esattoria-Tesoreria consorziale di Asti. Egli si è allontanato dalla città la sera del 20 corrente per destinazione ignota, portando seco quanto la cassa conteneva e che dai primi sommari accertamenti risulterebbe ascendere al cospicuo importo di quasi due milioni di lire! Un bel colpo.... finora; ma chi avrà l'ultima parola?

IL FUOCO HA DISTRUTTO (informa un telegramma da Reggio Calabria alla « Tribuna » di Roma) il ridente paese di Santo Stefano d'Aspromonte, meta preferita di villeggianti e di turisti. Da Reggio si sono recati sul posto le autorità e quattro squadre di pompieri,

Dopo la costituzione del governo inglese

I labouristi decidono di passare ad una vigorosa opposizione

Mac Donald espulso dal partito

LONDRA, 27. — Si apprende da fonte autorevole che un accordo completo è regnato ieri nella prima riunione del nuovo Gabinetto che ha approvato alcune parti fondamentali dei progetti per risolvere i problemi finanziari ed economici della Nazione. Sono state nominate delle commissioni che tratteranno i problemi nei loro vari aspetti. Il Gabinetto esaminerà la questione se si dovranno elaborare altri progetti di legge indipendentemente dai provvedimenti finanziari, in ogni modo si eviteranno tutte le questioni controverse. Si apprende inoltre che il Governo non ha intenzione di emettere alcuni prestito ordinario sul mercato monetario, ma studia delle operazioni di conversione. I particolari completi del programma del Governo non saranno resi noti fino alla riunione del Parlamento indetta, come è noto, per l'otto settembre, ma si sa che proposito del Governo è di fare approvare delle leggi che possono applicarsi immediatamente.

L'appello rivolto dal Primo Ministro ai deputati laburisti, pubblicato oggi sotto la forma di una lettera personale, è criticato dai suoi oppositori del partito laburista, i quali affermano che non avrà alcun effetto e che la grande maggioranza del partito si raccoglierà compatta in una energica opposizione. Si crede che non più di una quarantina di deputati laburisti appoggeranno il Primo Ministro ed alcuni ritengono che non supereranno neppure i 20.

Martedì otto settembre, dinanzi alla Camera dei Comuni affollata, Mac Donald si alzerà per esporre la politica del nuovo Governo. Si prevedono scene tempestose. Di fronte a lui, sui banchi dell'opposizione, vi saranno uomini che fino a pochi giorni fa erano suoi ardenti sostenitori e che ora sono i suoi più fieri oppositori.

Senza dubbio Mac Donald sente profondamente il dolore del distacco dei suoi vecchi camerati e per quanto si mantenga fermo nei suoi propositi, il suo primo discorso in Parlamento come capo del nuovo governo, costituirà una grande prova per lui. Intanto Mac Donald domani sera spera di poter partire per Lossyemouth per prendere un po' di riposo dopo le fatiche di questi ultimi giorni.

Espulso dal partito

Mac Donald non si è ancora dimesso dalla presidenza del partito parlamentare laburista, nè dall'esecutivo del partito nazionale laburista, ma è stato espulso dalla sezione locale del partito laburista a Hamstead, dove egli ha la sua residenza privata a motivo della sua aperta indisciplina verso il partito, manifestata con la sua partecipazione ad un Governo antisocialista che si propone di ottenere una legislazione contraria alla classe operaia. La posizione del ministro Thomas è parimenti in sospeso. L'Unione nazionale dei ferrovieri ha dichiarato non autorizzata e inesatta la notizia seconda la quale il comitato esecutivo avrebbe deplorato Thomas per avere agito in opposizione al congresso della Trade Unions entrando nel nuovo Governo e che inoltre sarebbe terminato il congedo temporaneo dato a Thomas dall'Unione nazionale dei ferrovieri.

Campagna vigorosa di opposizione

E' stata tenuta oggi una riunione comune del Consiglio delle Trade Unions dell'esecutivo del partito laburista e del comitato del partito parlamentare laburista. E' state approvao un ordine del giorno che esprime l'opinione unanime che contro il nuovo Governo debba essere fatta una opposizone vigorosa così nel Parlamento come nel Paese. La riunione ha approvato la condotta dei ministri laburisti che si sono rifiutati di partecipare alla nuova amministrazione, raccomandando al partito parlamentare laburista di costituirsi in opposizione parlamentare ufficiali. Nessun oratore ha dimostrato alcuna animosità verso Mac Donald, ma tutti hanno rifiutato nel modo iù ferme l'appoggio laburista al nuovo Governo.

Come il Governo risolverà la crisi finanziaria

LONDRA, 28. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Philiph Snowden, ha parlato della situazione finanziaria in una intervista con lo « Yorksire Observer ».

La crisi presente — egli ha detto — è sorta per l'indebolita fiducia internazionale nella saldezza finanziaria della Gran Bretagna. La situazione del nostro Paese è fondamentalmente sana. Noi abbiamo vasti cespiti e quanto occorre per ristabilire la fiducia all'estero. Sarà necessario non solo realizzare delle economie nelle spese pubbliche, ma anche aumentare le tasse, ed io ho fiducia anche per le prove che ricevo tutti i giorni che vi è una volontà nazionale di fare tutti i sacrifici necessari per superare felicemente la crisi attuale. La Gran Bretagna ha superato delle crisi ben più gravi di questa, ed io sono certo che quando i cittadini sapranno ciò che sichiede loro, essi risponderanno di buona volontà. Il nuovo Governo si scioglierà appena sarà finito il suo compito. Non è un Governo nazionale per scopi generali, ma è stato formato per conseguire un determinato compito. Non penserei neppure per sogno di partecipare ad una coalizione di artiti per un Governo permanente. Vi sono nei partiti politici, dei principi generali e degli indirizzi politici che renderebbero impossibile una tale coalizione permanente, ma il carattere complesso del nuovo Governo sta appunto a dimostrare al mondo che la volontà nazionale e l'unità nazionale britannica intendono compiere ciò che è necessario per mantenere la forza della Gran Bretagna sia nelle finanze che nell'industria.

La ripresa di attività a Downing Strett con la prima riunione del Governo nazionale ha suscitato grande interesse nel pubblico. La folla di fotografi, di giornalisti e di cinematografisti con apparecchi per i films sonori dinanzi alla residenza del Primo Ministro era tale da mettere in imbarazzo gli uomini di Stato che tuttavia infine hanno accondisceso a posare sorridendo, ad eccezione di Thomas che forse è stato il ministro più fotografato durante la crisi. Tomas ha mandato la sua autodifesa alla Railway Raview nella quale sostiene che egli non ha mai reso al ferrovieri ed alla nazione più grande servizio di quando è entrato a far parte del presente Governo.

LONDRA, 27. — Il Consiglio delle Trade Unions sta elaborando un progetto di imposta sul reddito che dovrebbe coprire il costo delle assicurazioni contro la disoccupazione. Secondo tale progetto, che sarà sostenuto davanti al Parlamento, in sostituzione della riduzione del 10 per cento dei sussidi ai disoccupati, si istituirebbe una imposta dell'1 per cento sui redditi di qualsiasi specie fino a 950 sterline con un aumento progressivo per i redditi superiori.

Il Re ritorna in Scozia

Il Re è partito questa sera alle 18.20 per ritornare al castello di Malmoral nella Scozia e riprenderà le sue vacanze che la crisi politica lo aveva obbligato ad interrompere.

Ghandi si accinge a partire per Londra

SIMLA, 27. — Dopo un colloquio col vice-re, durato tre ore, Gandhi ha deciso definitivamente di partecipare alla Conferenza della tavola rotonda a Londra. Egli si imbarcherà sul piroscafo « Raiputari », che partirà il 29 agosto. Si ritiene che prima di lasciare Simla, Gandhi avrà un altro colloquio con Lord Willington. Egli quindi non arriverà a Bombay fino a sabato e partirà il giorno stesso. Non gli occorrerà infatti molto tempo per fare le valige, anche per un viaggio così lungo, dato la semplicità dei suoi abbigliamenti. Gandhi non ha ancora comunicato alla Società di navigazione in quale classe intenda viaggiare.

Tentativi di insurrezione a Lisbona

soffocati immediatamente

LISBONA, 27. — Ieri mattina, alle 6, dei borghesi sono penetrati nella caserma del 3.o Reggimento di artiglieria e del reggimento mitraglieri, hanno sorpreso gli ufficiali di servizio e si sono impadroniti dei locali. Il Governo, con altre unità della guarnigione, con la polizia e la guardia repubblicana, ha combattuto a fondo i ribelli che si sono arresi. La rivolta è così rapidamente terminata. I dirigenti del movimento e il colonnello Antunes Diaz sono stati arrestati e rinchiusi nella caserma della guardia repubblicana.

Sul tentativo rivoluzionario i giornali ricevono i seguenti particolari:

Poco prima delle 8, borghesi armati di fucile e di rivoltella si sono simultaneamente riuniti in vari punti della città ed hanno tentato di avvicinarsi alle caserme ed ai posti militari.

Il Governo però non è stato colto alla sprovvista e poco tempo dopo le autorità ordinavano una vigorosa reazione. Reparti di truppe fedeli al Governo hanno occupato le strade e dato battaglia agli insorti, i quali a mezzogiorno erano respinti nel quartiere di Rigo, ove la resistenza è stata vivace fin dopo le 17. L'aviazione ha contribuito a domare l'insurrezione bombardando e mitragliando i nuclei di resistenza ribelli. Una bomba scoppiata sul corso principale ha ucciso una persona e ne ha ferite quattro. Altre numerose bombe sono state gettate nei quartieri della periferia. Per tutta la mattinata le artiglierie leggere del forte di San Giorgio hanno controbattuto il fuoco di alcuni pezzi venuti in possesso degli insorti e sistemati nel parco Edoardo VI. Anche i reparti mitraglieri sono stati largamente impiegati, sopratutto alla periferia, per impedire un eventuale accesso di rinforzi dalle campagne.

Le banche, le case commerciali e i negozi sono chiusi. La vita economica della capitale è completamente paralizzata. Tutte le strade sono perlustrate da pattuglie di agenti e dalla guardia a cavallo con ordini severissimi. Reparti di mitraglieri e di guardie repubblicane stazionano presso i Ministeri e gli altri edifici pubblici.

Il Governo si è riunito nella caserma di Carmo, sede del comando generale della guardia repubblicana ed ha ordinato alle navi della flotta di lasciare gli ancoraggi sul Tago e di portarsi al largo. Le navi hanno salpato alle 11 di ieri mattina ed incrociano a distanza utile per seguire gli ordini del Governo.

In provincia l'ordine non è stato affatto turbato. Alcuni capi dell'insurrezione hanno tentato di fuggire per via aerea ed hanno preso posto in due aeroplani, uno dei quali è stato costretto ad atterrare ad Alcacovas. I piloti e due passeggeri sono stati arrestati. Il secondo apparecchio ha continuato verso la frontiera spagnola.

Alle 18.30 il capo della censura militare comunicava ufficialmente che il movimento insurrezionale organizzato dagli avversari della dittatura era stato stroncato sul nascere dalle autorità e che la calma poteva ormai considerarsi ritornata in tutti i quartieri della capitale, i quali rimangono fortemente presidiati.

Il moto insurrezionale si estende all'aviazione

MADRID, 27. — *Secondo notizie supplementari concernenti il moto insurrezionale di Lisbona, ieri alle cinque del mattino un gruppo di borghesi e militari si è impadronito della caserma del terzo reggimento di artiglieria e del primo reggimento mitraglieri nonchè della caserma della guardia repubblicana. Le truppe si sono alleate ai rivoluzionari e si sono recate al Parco Edoardo VII ove gli insorti si sono trincerati. Un gruppo di artiglieri che avevano portato i loro pezzi hanno cominciato immediatamente un bombardamento violento contro il castello San Giorgio ed altri edifici pubblici. Gli aviatori del campo di aviazione di Alberta hanno fatto causa comune coi rivoltosi e i loro aeroplani hanno sorvolato la capitale lanciando granate e proclami prendendo particolarmente di mira la località di Almada che è situata nei dintorni immediati di Lisbona. I rivoluzionari sono stati circondati dalle truppe fedeli al Governo e specialmente dalla guardia repubblicana e dalla polizia. Le truppe hanno occupato i dintorni ed alle ore diciasette e trenta gli insorti essendosi accorti che mancavano di munizioni e non avevano notizie di sollevazione della provincia si sono arresi. Gli aviatori hanno preso la fuga. Tre di essi hanno potuto passare la frontiera spagnola ma gli altri hanno preso terra ove gli equipaggi sono stati arrestati. Corre voce che tra i prigionieri vi sia il comandante Sarmento de Feires.*

Un aeroplano atterra in Spagna

SIVIGLIA, 27. — *Un aeroplano commerciale portoghese pilotato dal tenente Vasonez ed avente a bordo il sergente Carvalho ha atterrato per mancanza di benzina in una località a quindici chilometri da Siviglia. L'aeroplano porta i segni di numerosi proiettili. Gli aviatori hanno dichiarato che avevano bombardato Lisbona e principalmente il castello di Beren.*

Gli aviatori portoghesi che hanno atterrato in Spagna, hanno dichiarato che le guarnigioni dei campi di aviazione di Alberta, Mafra e Alcora si erano ribellate ed avevano bombardato le caserme.

Una nota del Governo

LISBONA, 27. — Il Governo pubblica la nota seguente:

Ieri verso le sette dei gruppi di borghesi e militari hanno assalita la caserma del primo reggimento mitraglieri e del terzo reggimento artiglieria ove sono riusciti a penetrare facendo prigionieri gli ufficiali di servizio ed impadronendosi di una certa quantità di materiali. Essi hanno costituito un nucleo rivoluzionario con le truppe della guarnigione che hanno rapidamente organizzato. Alcuni ribelli sono riusciti all'alba a fuggire in volo su quattro aeroplani ed hanno lanciato bombe in diversi luoghi e specialmente ad Almada. Gli apparecchi hanno preso terra ad Alemtejo ed i loro equipaggi si sono arresi. L'attacco alle posizioni occupate dai ribelli è stato organizzato con la cooperazione di tutta la guarnigione del campo trincerato di Lisbona della guardia repubblicana della polizia e di distaccamenti di truppa di marina, la cui marcia era stata preventivamente ordinata. I ribelli non hanno potuto tenere le loro posizioni e le hanno abbandonate insieme con i materiali di cui si erano impadroniti. Una parte di essi si è arresa sulle stesse posizioni. Gli altri sono stati inseguiti dalla polizia. Le truppe governative hanno in seguito occupata tutta la città dove regna una calma assoluta. Una volta ancora degli incorreggibili fautori di disordine hanno tentato di turbare la popolazione di Lisbona per cercare di fare abbandonare all'esercito di terra e di mare il cammino del dovere e dell'onore. Il Governo ha ricevuto l'informazione secondo la quale l'ordine non è stato turbato in nessun'altra parte del Paese.

Lo scoppio di una rivolta militare?

MADRID, 27. — *I giornali dicono che notizie dal confine portoghese annunziano lo scoppio di una rivolta militare nel Portogallo. Non è possibile tuttavia avere nè una conferma nè alcun particolare perchè tutte le comunicazioni sono interrotte.*

Il Principe Umberto promosso Maggior Generale

NAPOLI, 26. — Si annuncia imminente la promozione a maggior generale di S. A. R. il Principe di Piemonte.

In seguito a tale promozione, il Principe assumerebbe il comando di una Brigata di guarnigone nella nostra città. I lavori a Palazzo Reale per l'attrezzamento dell'appartamento dell'Augusto Principe sarebbero a buon punto.

Offese al Duce prontamente rintuzzate in una conferenza a Ginevra

GINEVRA, 26. — Durante una conferenza tenuta dal prof. Gini ai corsi dell'ufficio di studi internazionale ad una rappresentanza di gruppi universitari fascisti, uno studente belga socialista compatriotta ed amico di Moulin si lasciò sfuggire imprudentemente la frase: « Abasso Mussolini ». Per sua fortuna nessuno degli italiani presenti udì la frase ed egli potè così sfuggire alla lezione immediata che certo non gli sarebbe stata risparmiata. Dopo la conferenza però venuto il fatto a conoscenza della delegazione italiana, i dottori Picon, Manca, Grassetti, Papeschi e Toscano che la compongono si recarono immediatamente dal prof. Zimern direttore dell'ufficio di studi internazionali. Il dott. Picon capo della delegazione italiana con il suo fermo ed intransigente atteggiamento riuscì a sventare tutti gli intrighi fatti allo scopo di evitare una pubblica soddisfazione e non si è accontentato delle scuse presentate personalmente dallo studente. Stamane infatti in pubblica seduta il prof. Zimern ha soddisfatto pienamente la richiesta della delegazione italiana deplorando energicamente la frase impulsiva e ingiuriosa pronunciata contro uno dei più grandi uomini di Stato.

Il « Nautilus » in comunicazione con Berlino

BERGEN, 27. — La stazione radiotelegrafica annuncia che è stata la scorsa notte e ieri in eccellente comunicazione con la spedizione polare di Sir Herbert Wilkins imbarcata sul sottomarino « Nautilus ».

Verso il Polo

COPENAGHEN, 26. — Il giornale « Berlingske Tidende » riceve da Tromsoe che il sottomarino « Nautilus » trovasi attualmente a 180 miglia marine dal Polo Nord e che il comandante Wilkins insiste nel proposito di avanzare ancora lungo la rotta prestabilita.

Per combattere la disoccupazione I lavori predisposti dal Ministero delle Comunicazioni

ROMA, 26. — Il Foglio d'ordini del P. N. F. contenente l'elenco dettagliato dei lavori predisposti dal Ministero delle Comunicazioni uscirà sabato 29 corrente a mezzogiorno.

L'inaugurazione del gagliardetto della comunità dei calzolai

ROMA, 26. — Stamane nel salone terreno della confederazione generale fascista dell'industria ha avuto luogo l'inaugurazione dei gagliardetti della comunità artigiana dei calzolai d'Italia.

Alla manifestazione hanno partecipato il sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Alfieri, il commissario governativo della federazione autonoma artigiani d'Italia on. Buronzo, i rappresentanti di tutte le comunità artigiane dei calzolai venuti a Roma per il convegno nazionale, nonchè i capi comunità, i membri dei direttori e numerosissimi artigiani e calzolai della Federazione provinciale artigiana di Roma con il labaro federale.

All'ingresso del salone era la musica del gruppo fascista « Aldo Sette » di Milano il cui gagliardetto insieme con il labaro della federazione artigiana di Roma è stato posto dietro il tavolo d'onore

L'on. Alfieri è stato salutato al suo ingresso nella sala da una calorosissima manifestazione dopo essersi intrattenuto brevemente con i membri del Direttorio della federazione dell'arte del cuoio, ha esaminato una mostra allestita nel salone del congresso in cui sono esposti i tipi di calzatura che gli artigiani calzolai di varie regioni d'Italia invieranno all'esposizione internazionale che si terrà in settembre, a Vienna. Il sottosegretario di stato alle corporazioni ha poscia preso posto al tavolo d'onore ed il segretario federale dell'arte del cuoio, Boattini, ha pronunciato brevi parole di circostanza, seguito l'on. Buronzo il quale ha pronunciato un applaudito discorso.

Fra vivissimi applausi si è quindi alzato a parlare il sottosegretario on. Alfieri a nome del Ministro delle Corporazioni del quale reca il saluto, ha pronunciato un vibrante discorso salutato da calorosi e prolungati applausi.

Si è poi formato un corteo che preceduto dal gagliardetto e dalla musica del gruppo « Aldo Sette », dal labaro della federazione provinciale artigiana di Roma, dai gagliardetti inaugurati si è recato a porre omaggio al Milite Ignoto. Il corteo si è poi recato a rendere omaggio all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio e quindi si è sciolto.

CRONACA CITTADINA

L'arrivo di S. E. il Prefetto on. Chiesa

L'insediamento nell'alta carica

Stamane col direttissimo delle 9.24 è giunto, in forma privatissima, assieme alla famiglia S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa. Erano ad attenderlo alla stazione il Viceprefetto comm. Bianco assieme al Segretario di Gabinetto cav. uff. rag. Collo, il R. Questore comm. Bodini ed altri funzionari.

Sua Eccellenza è subito salito in automobile dirigendosi, per via Aquileia, al suo palazzo.

*

Mario Chiesa, nacque a Marcignago in Provincia di Pavia il 30 gennaio 1898 da genitori milanesi.

Compì tutti gli studi a Milano laureandosi in quel Politecnico il 6 maggio 1921 ingegnere industriale e meccanico.

Iniziò nella scuola la propria attività politica appassionandosi al movimento irredentista; già nel maggio 1914 in occasione di moti studenteschi per i fatti di Trieste veniva arrestato durante una dimostrazione in piazza Cairoli a Milano.

Allo scoppio della guerra mondiale nell'agosto 1914 e fino al maggio 1915 partecipò a tutte le manifestazioni interventiste di Milano e nel maggio 1915 a 17 anni si arruolò a Milano volontario, alterando la data di nascita nei documenti personali, e fu assegnato al 65. fanteria. Scoperto venne rimandato a casa e si arruolò appena compiuto il 18.o anno il 5 febbraio 1916. Combattè da prima nel 1916 in artiglieria da montagna sull'Altipiano d'Asiago (Monte Zebio — Campolongo — Monte Chiesa — Monte Forno — Monte Malo — Ortigara), con la 33.a batteria someggiata.

Nel 1917 fu sul Carso (Nova Vas-Castagnavizza, quota 146. Selo, Vallone di Jamino) comandante della 87.a Sezione autonoma di Bombarde da 58 B.

Nel 1918 con la 262.a Batteria da 240 fu sul Piave a Fossalta.

Durante la battaglia del giugno 1918 fu ferito in combattimento, al braccio destro, da pallottola esplosiva.

Fu decorato di medaglia d'argento al V. M. con la seguente motivazione:

"Volontario di guerra e comandante di una sezione di bombarde, tenne sempre alto lo spirito combattivo dei propri dipendenti. Pieno di entusiasmo, diede costante esempio di slancio e coraggio mirabili. In una situazione estremamente pericolosa diresse con perizia e bravura il fuoco delle proprie bombarde. Minacciata la batteria da attacchi nemici, moveva risolutamente al contrattacco e teneva testa con fermezza all'avversario. Ferito da pallottola ad un braccio non abbandonava il combattimento se non quando gli vennero meno le forze. — Scolo Palumbo (Piave). 16-17 giugno 1918".

Passò poi a Milano, all'ospedale, ove rimase degente circa cinque mesi. Uscì dall'Ospedale con l'anchilosi permanente del gomito destro e durò a lungo con le cure per riprendere l'uso della mano.

Partecipò alla costituzione dei Fasci Italiani di Combattimento e inviò la seguente adesione pubblica su «Il Popolo d'Italia» del 23 marzo 1919:

Interventista della prima ora, combattente entusiasta sugli Altipiani, sul Carso ed al Piave, do la mia incondizionata e fiduciosa adesione ai Fasci di Combattimento che saranno di esempio ai timidi, di monito ai vili, e sapranno trascinare la parte sana e virile della Nazione nella lotta di pensiero, di azione contro la rozzamatta bolscevica. — MARIO CHIESA, invalido di guerra.

Fu presente all'adunata preparatoria della costituzione dei Fasci il 21 marzo 1919, e partecipò all'adunata di Piazza S. Sepolcro il 23 marzo 1919.

Il 15 aprile 1919 organizzò gli ufficiali combattenti studenti del Politecnico di Milano e li guidò con Ferruccio Vecchi e Marinetti allo scontro vittorioso di Via Mercanti con i bolscevichi e alla distruzione dell'«Avanti».

Fondò subito dopo una squadra d'azione tra gli studenti del Politecnico, alla quale in seguito fu imposto dal Duce stesso il nome di «Enrico Toti». Tenne il Comando della squadra «Toti» che fu tra le più attive e valorose del Fascio primogenito, fino alla sua nomina a Prefetto. Fu uno tra i più assidui fascisti milanesi alla guardia de «Il Popolo d'Italia» in Via Paolo da Cannobio.

Il 14 settembre è a Fiume con d'Annunzio, alfiere dell'8. Reparto d'Assalto. Imbarcato sulla nave «Cortellazzo», al comando di un plotone di arditi, partecipò il 14 novembre 1919 alla spedizione ed alla occupazione di Zara con il Comandante d'Annunzio.

In licenza a Milano il 15 maggio del 1920 si adopera per sostenere, con la raccolta dei fondi e in comizi di propaganda fra gli studenti milanesi, l'impresa fiumana.

Durante il Natale fiumano è arrestato con altri legionari ed esponenti del Fascismo milanese.

Al comando della squadra «Toti» partecipa a tutte le azioni del Fascismo milanese, in città e provincia, fino alla marcia su Roma.

Insieme al colonn. Raggio è prescelto da Benito Mussolini come padrino nel duello del 13 maggio 1922 col pubblicista Mario Missiroli allora Direttore del «Secolo».

E' eletto membro dei comitati esecutivi dei Direttori dei Fasci di Milano nel 1921, '23, '25, '26. Subito dopo la Marcia su Roma — alla quale partecipò animosamente — nelle elezioni del Direttorio del Fascio di Milano risultò capolista, ottenendo il massimo dei voti.

Occupò in seno al Fascismo milanese altre cariche, politiche ed amministrative, e servì devotamente nella 92.a Legione della M. V. S. N. col grado di centurione.

Nel giugno 1928 il Duce lo nomina Prefetto del Regno con destinazione a Cuneo.

S. E. Mario Chiesa è il più giovane Prefetto del Regno attualmente in carica. E' stato nominato console della M. V. S. N. in data 8 novembre 1929.

*

Nel momento in cui l'illustre e valoroso Capo della nostra Provincia assume l'altissimo suo Ufficio, Gli rinnoviamo il nostro più deferente saluto.

27 AGOSTO

Questa data ricorda due anniversari dolorosi per la nostra città.

Il 27 agosto 1903 la giornata di esultanza per la visita degli amatissimi nostri Sovrani in occasione della grande Esposizione, si chiudeva tragicamente col disastro ferroviario di Beano. In quello spaventoso sinistro notturno trovarono la morte quattordici tra ufficiali e soldati del 14.o Reggimento Fanteria venuto a Udine da Padova in servizio d'onore. Moltissimi altri militari rimasero feriti in quel disastro.

Il 27 agosto 1917 si verificava il terribile scoppio di Sant'Osvaldo che mietè tante vittime e così gravi danni, e scene di terrore provocò in città, quasi a sinistro presagio di ciò che doveva avvenire due mesi dopo nelle tragiche giornate dell'abbandono del Friuli e del triste esilio.

Mobilitazione Fascista

Un comunicato dell'on. Barenghi, Commissario straordinario della Federazione Provinciale Fascista, rende noto quanto segue:

«Per la Mobilitazione Fascista che avrà luogo in data da fissarsi, le superiori gerarchie hanno disposto che i dipendenti dal Ministero delle Comunicazioni, ed in modo speciale i ferrovieri ed i postelegrafonici, debbonsi intendere mobilitati sul posto di servizio che perciò non dovrà essere abbandonato, continuando essi a svolgere le ordinarie attribuzioni ed indossando, durante il periodo di mobilitazione, la Camicia Nera».

Norme sindacali

«Informo tutti i Segretari politici dei Fasci dipendenti che d'ora innanzi qualsiasi corrispondenza con le Organizzazioni Sindacali provinciali dei datori di lavoro e dei lavoratori, per qualsiasi problema interessante il buon funzionamento delle Organizzazioni periferiche e l'assistenza delle classi interessate, dovrà avvenire per mio tramite. Perciò tutti i Segretari politici devono astenersi dal rivolgersi direttamente alle Organizzazioni Sindacali».

R. Istituto Tecnico «A. Zanon»

— Le iscrizioni alle varie classi del corso inferiore e del corso superiore (Sezione Ragioneria e Agrimensura) si inizieranno il primo settembre.

— Col giorno 16 settembre avranno inizio le prove d'esame della sessione autunnale secondo il diario che verrà pubblicato a giorni.

Dopo il congresso dei mugnai

Al congresso dei mugnai tenutosi a Udine il 16 agosto, il Segretario delle Comunità sostenne che il mugnaio può vendere la molenda e la farina ricavata da cereale acquistato nel pubblico mercato senza il bisogno di ottemperare all'obbligo della licenza commerciale.

Ora il Ministero accogliendo un voto del comitato permanente del grano, ha ripristinata la facoltà di abburattamento e di commercio delle farine da parte dei molini classificati di terza categoria (cioè a palmenti o comunque a bassa macinazione).

Il concorso filodrammatico provinciale

Mentre ai numerosi e bellissimi premi si è aggiunto anche quello offerto dal Podestà, la Presidenza della Federazione, d'accordo con la presidenza del Dopolavoro ha deciso di protrarre il termine per la iscrizione al prossimo secondo concorso filodrammatico provinciale a tutto il 10 settembre.

Pauroso incidente automobilistico toccato all'on. Russo

Un incidente che poteva avere ben più serie conseguenze di quelle che ha avuto, è toccato a S. E. Russo, Prefetto di Chieti.

Nel pomeriggio di ieri, alle 17, di ritorno dalla visita compiuta alle colonie montane con la partecipazione del comm. Cesari, ispettore superiore della Direzione generale di Sanità, e di altre autorità provinciali, S. E. Russo, il Segretario Federale e un tenente colonnello dei carabinieri sono rimasti vittime di un ribaltamento della macchina nella scarpata sottostante la strada nazionale adriatica, nei pressi della contrada Ponte delle cave di Fossacesia.

Con un'altra macchina i feriti hanno raggiunto il vicino paese dove sono stati medicati dai dottori Alberti e Michelangelo Maier, i quali hanno loro offerto gentile ospitalità. Nella serata, stante il miglioramento delle loro condizioni, hanno fatto ritorno a Chieti.

Le cariche nella Comunità parrucchieri e barbieri

Le cariche delle Comunità Artigiana parrucchieri da signora, barbieri da uomo, sono state così stabilite:

Capo Comunità barbieri: Marcotti Rambaldo; Ispettore provinciale per i barbieri e parrucchieri: Scalchi Antonio.

Direttorio dei barbieri: Canellotto Giuseppe, Bertoldi Maria, Flora Umberto e Trevisan Giuseppe.

Capo Comunità dei parrucchieri da signora: Mauro Luigi.

Direttorio: Guendalini Guido con l'incarico dell'istruzione per l'acconciatura; Ruggeri Manlio, con l'incarico per le tonsure e barberie.

La Giunta Diocesana per le feste odoriciane

La Giunta Diocesana ha diramato il seguente appello:

«Se a tutti i credenti del nostro Cattolico Friuli è stato lanciato il nobile appello del Comitato per i prossimi festeggiamenti in onore del B. Odorico da Pordenone, gloria e vanto della nostra Terra, non può mancare ai nostri Organizzati nelle file dell'Azione Cattolica un invito del tutto particolare ad onorare il Grande Apostolo della Fede e della Civiltà.

Quella fede e quella civiltà che il nostro Illustre Grande Concittadino ha portato con tanto spirito di sacrificio e con tanto fervore di apostolo nel lontano Oriente, l'Azione Cattolica, umile ausiliaria della Chiesa, vuol conservare ed accrescere nella nostra piccola e grande Patria.

Comuni sono dunque gli ideali; identico il fine!

Accorrete perciò, Voi che appartenete alle file dell'A. C. della nostra Città e dell'intera Arcidiocesi, alle adunanze missionarie, alle processioni, ai solenni pontificali che si faranno in onore del Beato Odorico nella entrante settimana ed il vostro numeroso concorso dicano a tutti di quale grande fede e di quale nobiltà di ideali sono animati i nostri Cuori».

Il Polittico del Duomo

Ieri, a mezzogiorno è stato traslato dal coro d'inverno della Cattedrale il prezioso Polittico di Domenico da Tolmezzo, (an. 1479) alla Chiesa di S. Maria di Castello, dove figurerà come pala d'altare, sulla mensa centrale.

La consegna fu fatta ufficialmente alla presenza del comm. Forlati della R. Sopraintendenza ai Monumenti e Belle Arti, del comm. dott. Gualtiero Valentinis, del personale tecnico dei lavori in Castello e da parte del Metropolitano Capitolo del can. cav. uff. P. Del'Oste segretario della Commissione Pro Arte Sacra in Diocesi. L'artistico dipinto, collocato nella nuova sede, grazie al tono pacato e uniforme di luce diffusa, trionfa in ogni minimo particolare.

Del fatto si è presa nota con verbale di consegna; al Metropolitano Capitolo è riconfermato il riconoscimento di proprietà dell'artistico lavoro, e verrà rilasciato atto regolare di custodia.

*

Quando S. Maria di Castello verrà riaperta al culto (e lo sarà fra non molto), per gli udinesi e per tutti i visitatori, quel sacro ambiente, ripristinato nella sua originalità primitiva, costituirà una vera rivelazione.

Fra i nuovi Missionari

che partiranno quanto prima per la Cina e per l'India (sono 22 in totale) ne abbiamo trovati due friulani: il sacerdote p. Celso Caucig e il fratello Vittorio De Giusti.

Beneficenza

In memoria di Paola Sartoretti, sono state effettuate le seguenti offerte:

dai genitori avv. Michele e Luigia Sartoretti, lire 100 ad ognuna delle seguenti istituzioni: Società Protettrice dell'Infanzia, Ospizio Marino Friulano, Asilo Infantile dell'Immacolata.

alla Società San Vincenzo de' Paoli (Conferenza della B. V. del Carmine): Antonio e Silvia Sartoretti lire 100.

al Rifugio Bambino Gesù: rag. Giuseppe Sartoretti lire 100.

*

Orfanelle di via Ribis — N. N. lire 25.

I lavori in Via Mercatovecchio

Sistemazione di Via Paolo Sarpi e Via Sottomonte

Tutti i cittadini seguono con vivo interesse i lavori di sistemazione in via Mercatovecchio che procedono alacremente. Si può calcolare che entro la prossima settimana sarà ultimato il tratto da Piazza Vittorio Emanuele a via Pulesi, e l'opera di trasformazione che già si intravvede nelle sue linee generali sarà terminata in ogni suo particolare.

Il binario del tram è stato spostato verso il sottoportico di destra e l'altra notte venne congiunto con saldatura autogena, in modo che ieri stesso le vetture tranviarie potevano correre nella nuova sede, mentre la sede vecchia veniva tolta in giornata e si procedeva alla pavimentazione con cubetti di porfido anche sulla sinistra della strada.

I LAVORI IN VIA PAOLO SARPI ED IN VIA SOTTOMONTE

In settimana si inizieranno anche i lavori di sistemazione di via Paolo Sarpi sino a via Pulesi e, ultimati questi, quelli di sistemazione di via Sottomonte sino al retro del negozio della Ditta Mocenigo.

In via Paolo Sarpi la strada sarà abbassata e livellata, per cui si renderà necessaria la rifondazione delle colonne, il puntellamento delle case da quella del dott. cav. Luzzatto alla casa di proprietà del notaio Cantoni, e la rifacitura delle gradinate secondo un piano sistematico.

Contemporaneamente a questi lavori, si provvederà a sistemare l'ultima parte di via Mercatovecchio (la quale verrà abbassata) e Riva Bartolini, sino al ponte sulla roggia.

In rapporto a questi lavori di trasformazione generale, il binario del tram sarà spostato ancora di 7 od 8 metri verso destra e passerà così sopra l'area ricavata dall'abbattimento della casa Peressini, mentre sarà abbassato, come il nuovo piano stradale, di circa cinquanta centimetri.

IL NUOVO PALAZZO IN FONDO VIA MERCATOVECCHIO

Queste nelle linee generali le opere che mancano ancora da eseguirsi in via Mercatovecchio che assumerà così un aspetto tutto nuovo e confacente alla sua importanza di prima arteria della città.

In fondo alla via stessa sta poi sorgendo un nuovo palazzo con fronte ai negozi Gobitta e Liso, palazzo di proprietà della signora Angeli ved. Antonini, e che è destinato a completare il grande lavoro intrapreso dal Comune, accrescendo decoro alla nuova piazza prospicente palazzo Bartolini.

Il nuovo edificio, che ha un aspetto ed una mole grandiosi, è stato progettato dall'ing. Gilberti. Con esso il sottoportico di via Mercatovecchio proseguirà con larghezza di metri 3.50, sino all'incrocio con via Sottomonte, cioè sino al palazzo Bartolini.

A piano terra verranno costruite stanze per negozi e una grandiosa — probabilmente anzichè a negozio sarà adibita ad uffici bancari — sorgerà sull'angolo smussato con cui terminerà via Mercatovecchio, ove era prima la chiesa evangelica. Al piano nobile e negli altri due piani superiori di cui l'edificio è costituito, si avranno appartamenti signorili.

Il motivo architettonico del nuovo palazzo, ripete in parte quelli già preesistenti, almeno per due ale, una verso il palazzo Bartolini e l'altra al centro, ed è naturalmente intonato alla località. Altre due parti avranno al primo piano imponenti trifore, così di fronte a via Paolo Sarpi, come allo smusso dell'angolo di via Mercatovecchio e in via Mercatovecchio stessa.

Con questo palazzo, la vecchia strada terminerà in modo molto decoroso e verrà completamente trasformata da quella che era un anno fa, tanto da rendersi completamente irriconoscibile.

E' una nuova zona della nostra Udine che si «svecchia» ed è tra le zone più importanti.

Chiarimenti sulle tasse di bollo

La Direzione Generale delle tasse sugli affari, opportunamente interpellata dalla Confederazione generale fascista dell'industria a proposito di contestazioni sollevate da agenti della polizia tributaria investigativa in merito a forme di corrispondenze commerciali, colle quali si accusa ricevute di lettere accompagnatorie di somme facendo uso di formule generiche che non accennano a denaro, ha dichiarato che non possono considerarsi come ricevute ordinarie le cartoline nelle quali si accusa ricevuta di una lettera «con quanto accluso», quelle delle quali si dice «possediamo la stimata vostra e il suo contenuto», e simili. Secondo la decisione dell'organo competente, tali forme di lettere rientrano nella ordinaria corrispondenza commerciale, e sono perciò esenti da tassa di bollo.

CINEMA IMPERO

Oggi, dalle ore 17 in poi, l'Anonima S. Marco Films presenterà la commedia drammatico- sentimentale

"Il mio cuore accanto al tuo"

ovvero

--I Fuggitivi--

dal lavoro di Ludwig Julde e interpretato con brillante efficacia dalla nota e simpatica attrice KATE VON NAGY.

Fuori programma completa lo spettacolo una esilarante comica con

RIDOLINI

Fatti e fatterelli del giorno

Violentissimo incendio che cagiona ingenti danni

Ci scrivono da Azzano X:

(26) — Ieri notte, verso le 24, subito dopo un furioso temporale, i giovani rag. O. Meregozzo, Giordano Bruno e Vittorio Brunetta, si accorsero che dal molino del signor Giuseppe Venier e fratello, nella frazione di Fiumicino, salivano al cielo colonne di fumo. Immediatamente accorsero gridando a squarciagola: «Fuoco! fuoco!» Al grido sinistro accorsero tosto, dalle case vicine, i compaesani, semivestiti per essere più pronti a prestar la propria opera di soccorso.

Intanto dalla chiesetta poco lungi la campana a martello chiamava anch'essa, e un minuto dopo faceva eco quella del paese di Tiezzo, così che ben presto sul luogo dell'incendio vi fu un numeroso agglomeramento di persone piene della migliore volontà. Erano però insufficienti i mezzi meccanici.

Per buona sorte furono chiamati telefonicamente i pompieri di Pordenone, che giunsero rapidamente. Nel frattempo, si trovarono sul posto i carabinieri di qui e l'elettricista per l'isolamento dei fili della luce.

Le fiamme s'innalzavano paurosamente, compiendo la distruzione di ogni cosa; e difficile appariva l'opera di estinzione. Ciò nonostante, i bravi pompieri si accinsero con grande slancio a combattere il fuoco, bene diretti, disciplinati e impavidi contro i pericoli. Ci vollero parecchie ore, però, prima che il vorace elemento si potesse domare.

Andarono distrutti: una grande quantità di granaglie (solo di frumento si calcolano circa un centinaio di quintali), un numero rilevante di macchinari e si può dire tutto il grande fabbricato, poichè di esso non resta che lo scheletro murale screpolato: il tetto è crollato, i pavimenti sono bruciati o crollati in fiamme, tutto ciò che le fiamme potevano intaccare fu distrutto o per lo meno reso inservibile: attrezzi di campagna, mobili, invetriate ed imposte, tettoie, attrezzi rurali; cosicchè i danni sono molto rilevanti. Si parla di 300 mila lire. *(Il nostro corrispondente di Pordenone, che pure ci ha informato di questo incendio, ci scrive che i danni si aggirano fra le 125 e le 150 mila lire. - Nota della Red.)*. I fratelli Venier sono coperti dall'assicurazione.

Fra le persone accorse, notiamo le autorità del Comune ed il Parroco, ch'ebbero parole di conforto per i danneggiati. Crediamo doveroso elogiare la popolazione e specialmente i giovani di Fiumicino e di Tiezzo per la loro spontanea, pronta azione di soccorso; ed i bravi pompieri di Pordenone per la loro perizia e l'instancabilità.

Due costole fratturate in un incidente d'auto

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 13.30, l'elettricista Daniele Marcuzzi fu Pietro, mentre stava per entrare in Piazza Vittorio Emanuele, all'altezza del Bar Cotterli, veniva investito e gettato a terra da una auto proveniente da via Manin.

Nella paurosa caduta l'investito riportava la frattura di due costole e varie ferite e contusioni al corpo.

Soccorso prontamente veniva trasportato all'Ospedale Civile dove il medico di turno, dopo le cure necessarie, lo faceva ricoverare guaribile in 20 giorni.

Cuciniera ustionata

Ieri nel pomeriggio doveva ricorrere alle cure del dottor Grillo la cuciniera Ada Modonutti, occupata presso la Cucina Popolare, per scottature di secondo grado alle braccia.

La Modonutti riferiva di essersi prodotte le ustioni con dell'acqua bollente rovesciatasi adosso incidentalmente.

Una scheggia di ferro in un occhio

Mentre stava lavorando un pezzo di ferro, il meccanico Guido Di Biagio veniva colpito all'occulare dell'occhio destro da una scheggia saltata via con molta violenza.

Ricorso alle cure del sanitario, gli veniva estratto il pezzettino che gli si era piantato nell'occhio, medicato e dimesso guaribile in 20 giorni.

Una lite per interessi

Il commerciante Giovanni Dal Mas di Tarcento si recava l'altro giorno a Ursinis Piccolo per trattare d'affari con il negoziante Pietro Piccolo fu Alessandro.

Ad un tratto, dopo alcune frasi pronunciate, i due venivano alle mani.

Il fratello del Piccolo, Antonio, intervenne allora per sedare la questione, ma evidentemente deve essere un paciere alquanto violento perchè mandò a gambe levate il Dal Mas.

Nella caduta questi batteva la fronte contro uno spigolo riportando una ferita guaribile in 12 giorni.

Ora l'Antonio Piccolo è stato denunciato per lesioni in danno del commerciante.

Un camioncino in fiamme

Ci scrivono da Tarcento:

Ieri sera verso le ore 18.30 il macellaio Gino Morgante ritornava a bordo del suo camioncino guidato dal meccanico Alessandro Ribari, da un giro di affari nel tarvisiano.

Giunto nei pressi di Aprato, per un ritorno di fiamma, la macchina si incendiava e doveva essere abbandonata sul ciglio della strada dove andava completamente distrutta.

Nessun danno si è verificato alle persone, mentre il danno per la macchina è stato di circa 6 mila lire.

Festeggiamenti a Cussignacco

Domenica prossima, nella vicina frazione di Cussignacco si svolgeranno vari festeggiamenti tra cui una grande festa da ballo con distinta orchestra del Dopolavoro. La festa si terrà su ampia ed elegante piattaforma nel vasto cortile della Trattoria Beltrame, che sarà fornita in modo da appagare ogni desiderio di coloro che vorranno passare qualche ora in allegria.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

DOMANDE D'IMPIEGO

RAGIONIERE, studi superiori, pratico lavori ufficio, disponendo mezza giornata, assumerebbe amministrazioni od altri incarichi. Scrivere Cassetta 58 H, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

FAMIGLIA distinta offre alloggio e vitto a studenti, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 41 N Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI subito appartamento 4 vani. Rivolgersi Cassetta 55 E Unione Pubblicità, Udine.

VILLA otto ambienti con relativi accessori ottima posizione con bagno, termos, gas ecc. affittasi per settembre. Scrivere Cassetta 56 F Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

BICICLETTE 500 liquida sottocosto la Ditta DEL CONT-BUTTO e C., Udine, Via Carducci 1, per dedicarsi esclusivamente alle gomme MICHELIN-GOODYEAR - HUTCHINSON - Carburatori SOLEX ed affini.

MOTO occasione 250 Guzzi recentissima. Scrivere Cassetta 49 V Unione Pubblicità, Udine.

CERCO bigliardi italiana, Carambola se occasione, buon stato, marca. Offerte ritiro 15 settembre. Cassetta 53 C Unione Pubblicità, Udine.

MOTO leggera velocissima come nuova vendesi occasione. Scrivere Cassetta 57 G Unione Pubblicità, Udine.

TORPEDO 509 efficientissima vendesi straoccasione. Scrivere Cassetta 59 J Unione Pubblicità Udine.

USO abitazione cercasi subito 3 stanze civili vuote, oppure appartamentino, comodità. Scrivere Cassetta 60 L Unione Pubblicità Italiana, Udine.

Friulani in Africa

«La Patria» ha pubblicato nel giugno scorso alcune corrispondenze della gentile signora Maria Trevisan-Mansutti di Tricesimo, emigrata insieme col suo valoroso marito nel territorio inglese del Kenia, in Africa.

Per l'interesse ed il favore incontrato nel pubblico di tali corrispondenze e per il pregio di vivacità e acceso senso di patriottismo di esse, volentieri diamo ai lettori altre due lettere della gentile signora, dirette alla signorina W. d. L. di Tricesimo.

I.

Arusha.... giugno 1931.

W... carissima,

Come ringraziarti del tuo gentilissimo pensiero? Mia piccola amica, hai voluto fare troppo per Maria lontana, ed i miei pasticci sono saliti troppo in alto. Puoi immaginare il mio stupore, leggendo le mie lettere sulla «Patria»! Sono caduta dalle nuvole. Oh, ci fosse stato un vento forte da trasportarmi costà per un momento!

Purtroppo mi trovo sempre in terra africana. Almeno ricevo spesso lettere de' miei cari, le quali mi fanno rivivere i ricordi del passato.

Avrei da narrarti una quantità di fatti successi in questi giorni. L'arrivo del Governatore è stata la cosa più interessante, almeno per me, ospite recentissima della Terra nera.

C'è stato un gran movimento per questa venuta. Guerrieri negri, in alta tenuta, han gridato per giorni interi lungo le nostre vie. Dico in alta tenuta per ischerzo! Tu stessa immaginerai di vederti con lancia e scudo, un superbo collare di piume di struzzo ed in testa una magnifica piuma bianca, che non si sa poi di che uccello sia. Io non mi persuadevo, come riuscissero a stare in piedi dopo tante danze, salti, grida durante giorni interi.

Ho fatto parecchie fotografie di questi straordinari avvenimenti; ma per la fretta e la mia scarsa abilità sono riuscite, come al solito, poco bene. Tu stessa le giudicherai, se te ne invierò qualcuna in una mia prossima lettera.

Sempre in onore del Governatore, abbiamo avuto una festa danzante molto «chic». Assai eleganti tutte queste Inglesi! Io mi sono divertita, vedendo tanto movimento; in quei momenti non mi sembrava certo di essere quaggiù.

Proprio in questo istante viene mio marito a portarmi una brutta nuova.

Purtroppo l'Africa selvaggia si fa sentire e sembra, che voglia vendicarsi dei bianchi, i quali vanno distruggendo ogni giorno il suo fascino misterioso.

Un giovane inglese è partito per la caccia grossa a Mabati. Tu lo conosci, questo nome. Non so veramente, se colui sia andato alla caccia dell'elefante....! Fatto sta, che con un fucile non adatto e da solo si è trovato a pochi passi da un enorme bestione. Ha sparato ed è riuscito a ferirlo. Mi diceva un vecchio cacciatore, che nessuna bestia è peggiore dell'elefante quando è ferito. Benchè l'inglese abbia cercato di sfuggire, dicono i neri, l'elefante lo ha raggiunto e poi immaginare, come l'abbia ridotto! Sul posto si sono recati alcuni cacciatori e non hanno trovato che un buco e dentro l'inglese disgraziato, in condizioni pietose. L'han portato qua ad Aruska oggi. Poi credere, che triste impressione ha destato questa disgrazia!

Udendo questi terribili racconti, mi accorgo di essere davvero in Africa. Pel resto, cosa vuoi, mi sembra quasi impossibile di essere in Africa, giacchè non c'è gran differenza tra i mezzi e i modi di vivere di qui e dell'Europa.

Ecco, ora sarà da voi tanto caldo, pieno estate. Io qui ancora non ho sentito tanto calore, chè fa molto fresco e la sera te ne accorgi, se non hai il soprabito. Per di più cade una pioggia fine fine, come nell'autunno costì. Speravo di non vederla per qualche mese. Si vede, persino la pioggia vuole mutare le millennarie abitudini! Durerà tre giorni. Così dice il mio nero. Non so poi su cosa egli si basi, forse su vecchie tradizioni, ad esempio, se gli uccelli volano da una parte invece che dall'altra, e simili.

Io non ho veduto bestie feroci nuove; sempre le solite!

Giorni fa, per la prima volta ho incontrato un bufalo solitario sul margine della strada, nella foresta. I bufali sono cattivi; assaliscono istintivamente. E se ti trovi a piedi, gambe fatevi ali! Da loro non sfuggiresti co' tuoi semplici mezzi. Si dice, che questi ferocissimi bufali sarebbero quelli, che vengono cacciati dalle mandrie; ossia i maschi vecchi, che i giovani scacciano con lotte tremende.

Ti piaceranno queste novità africane?... Ti saluto molto affettuosamente.

II.

Arusha, 27 luglio 1931

W... carissima,

Rispondo ad una tua lettera giuntami tre giorni fa dopo un viaggio di ben 46 giorni. Si vede, che ha riposato in qualche porto e che qualcuno si è ricordato di lei dopo lunga pazienza.

Una tua frase mi riempie di nostalgia e mi ha messo un forte desiderio di scriverti. Mi chiedi, se sento la lontananza della mia Patria? Questa è una grande parola, sai! Mi ricordo che, quando salii in piroscafo, provai una stretta al cuore e un nodo alla gola, che non mi permetteva di parlare. Il viavai di gente, facchini che gridavano da tutte le parti, valse a distrarmi un poco. Istupidita com'ero, mi condussero dentro il piroscafo, a visitarlo. Ti giuro che in quel momento non potei osservare nulla. Ritornai sopra coperta per seguire le manovre della partenza. Stavo a guardare, quando una persona molto gentile mi si avvicina e mi rivolge la parola in inglese. Io cerco di scuotermi, di sorridere; ma per tutto l'insieme di cose, che puoi immaginare, non riesco ad altro che a riempirmi gli occhi di lacrime.

Quel signore capì e con mille scuse si allontanò, dicendomi che mi credeva una turista inglese, come lui, fortunato mortale. Io invece andavo per il mondo in cerca di fortuna.

Quando partimmo, osservai poco Napoli ed il panorama allontanarsi. Il viaggio fu interessantissimo; prima non avevo visto altro che le montagne nostre di costà.

Mi piace molto vivere la vita africana, specialmente a fianco del mio ottimo marito. Ciò non toglie, che certe volte mi prenda una nostalgia indicibile della mia cara Italia. Il ricordo della famiglia, delle persone care, che conosco, delle città italiane, che vidi fugacemente prima della partenza, mi rende triste spesso.

Tuttavia mi dà coraggio, perchè ritornerò in Patria ed allora sarà un dolce ricordo la mia permanenza quaggiù.

Tanto, debbo restarci, ossia voglio restarci un dato tempo! Ed, a parte le malinconie, la vita quaggiù è bella ed a me piace. Forse avrò gusto un po' bizzarri. Che vuoi farci? Il proverbio è vecchio, ma sempre nuovo: paesi che vai, usanze che trovi!

Mi sono fatta un po' famigliare con gli inglesi; mi sembra quasi di prendere un po' le loro abitudini. Quando sono invitata ad un ricevimento, nonostante le poche parole che so, ci vado volentieri e ci sto bene. Te l'avrò detto altre volte, che persone distinte come gli inglesi non trovi le uguali in tutto il resto del mondo, per così dire. Ieri e ieri l'altro sono stata con mio marito appunto a prendere il tè, o «tsai», come dicono qui, e sono tornata a casa con un cesto di fiori, di frutta e di piante. Tutti i bambini mi chiedevano: «E' italiana?», con accento di grande simpatia e piacere. E mi dicevano: «Quando ritorneremo in Inghilterra, passeremo per l'Italia. La mamma vi è già stata. E' tutto bello là».

Vedi cara W..., come essi conoscono l'Italia, sebbene piccoli e stranieri!

Qui ti senti orgogliosa del nostro Paese, sicuro! E non c'è causa maggiore della lontananza per provare tale sentimento.

Ecco, mentre sto scrivendoti, vedo il mio «Nero» che va gironzolando intorno a me. Ho già capito: egli vuole avere un'ora di libertà di più, oggi; ma aspetto che me lo chieda.

Strana creatura il mio «Nero»! Alla mattina arriva alle sei e mi porta il tè; poi prepara la colazione da solo e mi aiuta anche per il pranzo. Incomincia a cuocere i cibi con una certa arte, che non ti so dire. La sua passione è il «pudding»: vorrebbe che lo facessi ogni giorno. Quando io dico di no, perchè non ho proprio voglia di stare a bruciarmi tutta la mattina, allora vuol farlo egli a modo suo.

Cosa mi prepara? Non l'immagineresti certo!

Prende foglie di rabarbaro, lavora un'ora, per dir poco, a sbucciarle, tritarle e che so io. Poi, con acqua, zucchero e non so cosa altro, le fa bollire, finchè si sciolgono. Infine porta in tavola il suo intruglio. E' buono abbastanza. Nei primi giorni figurati, se potevo mangiarlo! Chissà cosa del diavolo era in quel suo «pudding».

Allora egli assaggiava e gesticolava e faceva discorsoni, che non capivo, per vincere la mia riluttanza.

Cosa mi ha detto l'altro giorno? Che, quando ritornerò in Italia, lo porti con me! La mia risposta non l'ha capita certo. Volevo dirgli, che lo avrei messo in una gabbia, come una scimmia, e così avrebbe fatto un viaggio delizioso! Non è vero?...

Cara W..., arrivederci presto.

aff. MARIA

«L'Illustrazione Italiana» e Ippolito Nievo

Ho letto l'ultimo numero de «L'Illustrazione Italiana» dedicato quasi interamente al centenario di Ippolito Nievo. Ho visto articoli intitolati: Ippolito Nievo a Verona — a Milano ecc.; ma, strano veramente, non mi è accorso di leggere l'articolo opportunissimo, giustificatissimo: «Il Nievo in Friuli». E dire che noi riteniamo il Nievo addirittura un friulano per la vita vissuta nella nostra Provincia e perchè tanta parte, della sua arte, ebbe ispirazione dalla terra friulana!

Nell'«Illustrazione» citata, si fa ben poco menzione del Friuli, e non si accenna, se non erro, neppure al castello di Colloredo di Montalbano, dove più che in qualsiasi altro luogo si conservano memorie del grande patriotta e letterato.

Ma non c'erano letterati e storici friulani da poter chiedere un articolo in proposito? non c'erano in Italia scrittori che la biografia d'Ippolito Nievo conoscessero più minutamente, così dal lato materiale come dal lato spirituale? Proprio la parte più rimarchevole della vita d'Ippolito Nievo è venuta a mancare; e questa lacuna non può non rincrescere a noi friulani. Perciò la rimarco nella fiducia che la Direzione de «L'Illustrazione Italiana» voglia colmarla in un prossimo numero. Un articolo dal titolo: «Ippolito Nievo in Friuli» non può mancare. E ricorra pure a qualche friulano: troverà di quelli che sono conoscitori della vita e delle opere di quello scrittore, e che hanno anche la virtù di «farsi leggere». La lacuna dev'essere da noi friulani deplorata; altrimenti noi dimostriamo poco amore per le nostre glorie.

T. F.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Il Consorzio Carnico ha risolto il problema delle Scuole Medie

(25) — *Convocati dal nostro Podestà cav. Lino De Marchi, oggi si sono qui riuniti i delegati del Consorzio Carnico per le Scuole medie e per l'Ospedale per deliberare in merito all'apertura delle Scuole stesse.*

Erano presenti il Podestà di Ampezzo dott Giusto Bearzi, Podestà di Paluzza signor Osvaldo Brunetti, Podestà di Paularo signor Egidio Screm, Podestà di Comeglians signor Giuseppe Screm, Podestà di Verzegnis rag. Puppini, Vicepodestà di Tolmezzo cav. avv. G. B. Quaglia e ing. Ambrogio Moro.

Dopo ampia discussione è stato deliberato di aprire il nuovo anno scolastico con l'Istituto Tecnico Inferiore e con la Scuola di avviamento al lavoro completa e di esperire le pratiche per ottenere la regificazione di dette Scuole.

E' stato altresì discusso per l'istituzione di una Scuola superiore che, salvo intoppi, potrebbe avere inizio col nuovo anno scolastico.

La Commissione si è poi intrattenuta sul problema di costruzione del nuovo Ospedale e per la sistemazione definitiva del palazzo del Tribunale, ex Garzolini.

La Commissione è stata concorde su tutti i problemi discussi dando incarico al Podestà di Tolmezzo di svolgere le pratiche relative, inerenti all'Ospedale ed al Tribunale, avendo pienamente risolto il problema scolastico.

LA CARNIA ALLA ESPOSIZIONE DI GEMONA

L'artigianato carnico si presenterà alla prossima mostra di Gemona con alcuni lavori che sono esposti nella vetrina del Palazzo Candotti in via Cavour. Particolarmente ammirati i lavori d'intarsio del prof. Ernesto Franceschini, lavori in ferro battuto di Giuseppe Contardo; in calzoleria del Puppini.

LA SOCIETA' M. S. UDINESE SARA' DOMENICA NOSTRA OSPITE

Come è stato annunciato, la Società generale di Mutuo Soccorso della vostra città compirà la tradizionale sua gita annuale, quest'anno con meta la nostra cittadina. Sono trascorsi molti anni da quando Tolmezzo ebbe l'onore ed il piacere di ospitare la società udinese presieduta, allora, dal non mai dimenticato comm. Leonardo Rizzani — esempio preclaro di patriottismo e di operosità indefessa, padre del comm. Antonio qui ben conosciuto e stimato.

La nostra Società Operaia, domenica, accoglierà cordialmente la consorella.

PER LA FESTA DELL'UVA

Il Podestà cav. Lino De Marchi in ottemperanza alle disposizioni prefettizie, ha nominato la Commissione organizzatrice della Festa dell'Uva nelle persone dei signori Chiussi rag. Maria, Delli Zotti Lucia, Tolusso Maria, Candoni Otello, Cacitti Odino, Luchini dott. Giacomo, Molinari Vittorio, Quaglia avv. cav. Gio. Batta.

La Commissione, sotto la presidenza del Podestà, ha tenuto una riunione nella quale sono state decise le modalità da seguire per ottenere i migliori risultati di vendita sia nella giornata del 27 settembre, sia durante il periodo che precede e sussegue detta giornata.

AL CONCORSO «DUX»

Dopo la diligente preparazione del Direttore ginnico-sportivo signor Perissutti, oggi partirà per Roma, ove parteciperà al Campeggio-Concorso «Dux», la squadra avanguardista locale che certamente anche quest'anno saprà farsi onore. Essa è composta di 14 giovanetti.

Una Commissione censuaria in Carnia per risolvere il problema fiscale

Ci telefonano da Tolmezzo:

E' qui giunta stamane una Commissione censuaria inviata da S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze, col compito di visitare la Carnia ed il Canal del Ferro onde farsi una idea precisa delle condizioni agricole della zona e poter riferire sulla richiesta di riduzione del 60 per cento degli aggravi fiscali sui terreni.

Accompagnata dal cav. Morelli de Rossi, dal cav. Brunetti, dal geom. Tamburlini, dal comm. Micoli Toscano, dal cav. L. De Marchi, dall'ing. Calligaris, dal signor Angelo Schiavi, dal dott. Filaferro, dal geom. Delli Zotti, dal dott. Luchini, dott. Spani e dal dott. Zanuttini, la commissione è partita verso le 10.30 per iniziare il giro delle vallate carniche. La popolazione confida nella oculatezza delle persone inviate acchè si venga alla sospirata e necessaria riduzione che oggi paralizza l'agricoltura carnica impedendone qualsiasi sviluppo.

Comeglians

FESTA DI BIMBI

Anche quest'anno l'Asilo Infantile è stato meta di numerosi genitori desiderosi di assistere alle prodezze dei loro figlioli, curati ed istruiti amorosamente. All'annuale saggio intervennero pure molte autorità locali che apprezzarono vivamente i minuscoli esecutori.

Gemona

Il giorno 6 Settembre verrà aperta l'Esposizione

Martedì sera, sotto la presidenza del Podestà cav. Strolli si è riunito il Comitato centrale dell'Esposizione.

Vennero discusse alcune pratiche di carattere interno; venne stabilmente fissato il giorno dell'inaugurazione in domenica 6 settembre alle ore 10.30; fu approvata la designazione dei giurati per ogni singola sezione.

S. Daniele del Friuli

IL MERCATO

Stamane ha avuto luogo il consueto mercato settimanale il quale ha visto una discreta affluenza di pubblico che ha tenuta animata la cittadinanza fino a tarda ora del pomeriggio. I prezzi, per quanto si riferisce ai cereali, sono stati i seguenti: granone giallo al quintale lire 48; idem gialloncino 52; frumento 80; segala 55. Gli altri prezzi invariati.

I FESTEGGIAMENTI DI DOMENICA

Ricorrendo la festa del patrono della città, domenica prossima avremo una serie di festeggiamenti organizzati a beneficio dell'Opera Nazionale Dopolavoro e del Fascio Giovanile di Combattimento.

Per l'occasione sulla linea tranviaria Udine-S. Daniele vi sarà un servizio di treni speciali, l'ultimo dei quali partirà per Udine alle ore 1.30 di notte.

Tarcento

FESTA IPPICA

Facendo, come si suol dire, uno strappo alla regola, la tradizionale festa che si svolge ogni mercoledì nel ben noto ritrovo Fant, per tante cause (non ultima e meno importante quella del tempo minacciante la pioggia) è stata rimandata a questa sera giovedì.

L'anzidetta festa per la quale l'addobbo è come sempre sfarzosissimo, prenderà il nome di «ippica» per il semplice e naturalissimo motivo che verrà data in onore dell'elegante stuolo di Ufficiali del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, ben accetto ed assiduo frequentatore di questo simpaticissimo ritrovo serale.

Taccuino del pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 754.66 — Pressione al mare: 764.66 — Temperatura massima di ieri: gradi 26 — Temperatura minima di stanotte: gradi 15.5 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 21 — Umidità nell'aria: 27. — Il tempo sarà instabile con tendenza a migliorare.

Cambi del giorno

Francia 74.02 — Londra 92.92 — Zurigo 372.05 — Stati Uniti 19.12 — Marco germanico 4.54 — Scellino austriaco 2.6886 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80.05 — Consolidato 82.15.

Programma della Radio

Venerdì 28 Agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Cirillo», fiaba infantile in tre atti del maestro Zuccoli, e «La gran via», zarzuela in un atto di Chueca e Valverde.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore ore 21: Concerto di musiche gaie del «700».

HEILSBERG — Ore 21: Grande Concerto Mozartiano.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Purè di fagioli con crostini o pasta asciutta - Lingua di bue allo scarlatto - Vitello - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Gnocchi di patate al burro - Fagioli - Anguilla, pesce, vitello, uova, polenta - Contorni.

Cena: Riso e patate - Coniglio al forno, sgombri, tonno - Contorni.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele da L. 50 a 200 — Pere da 50 a 200 — Fichi da 70 a 90 — Prugne da 80 a 130 — Nocciole da 480 a 500 — Uva da 70 a 150 — Pesche da 60 a 220 — Limoni da 10 a 15 al cento — Arachidi da 200 a 220 — Peperoni da 20 a 130 — Melanzane da 20 a 40 — Cetrioli da 20 a 40 — Fagiolini da 70 a 100 — Fagioli da 70 a 120 — Patate da 32 a 42 — Cipolle da 35 a 60 — Insalata da 50 a 80 — Aglio da 120 a 160 — Spinaci da 40 a 110 — Radicchio da 50 a 100 — Verze da 50 a 60 — Pomidoro da 20 a 40 — Zucche da 30 a 40 — Sedano da 80 a 100 — Indivia da 80 a 110.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 86 a 88 — Granoturco giallo da 49 a 51 — Granoturco bianco da 47 a 48 — Granoturco giallo nuovo da 48 a 51 — Cinquantino da 49 a 50 — Segala da 64 a 66 — Orzo da pilare da 71 a 73.

Bestiame

Braida Bassi

Maiali da latte: entrati 240, venduti 180 da L. 20 a 35 — Maiali da allevamento: entrati 35, venduti 25 da L. 100 a 130 — Maiali da macello: entrati 12, venduti 12 da L. 2.30 a 2.50 a peso vivo.

Foraggi

Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 17 a 20 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 16 a 17 — Fieno della bassa di prima qualità da 15 a 16 — Fieno della bassa di seconda qualità da 12 a 13 — Erba Spagna da 23 a 25 — Paglia da 7 a 8 — Legna forte tagliata corta da 11 a 11.50 — Comune mista da 7 a 8.50 — Stanghe da 7 a 8 — Carbone da 25 a 26.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.65 a 2.60 — Pere da 0.65 a 2.60 — Fichi da 0.90 a 1.20 — Nocciole da 5.80 a 6 — Prugne da 1 a 1.70 — Uva da 0.00 a 2 — Pesche da 0.75 a 2.80 — Limoni da 0.12 a 0.18 l'uno — Arachidi da 2.40 a 2.70 — Peperoni da 0.25 a 1.70 — Melanzane da 0.25 a 0.55 — Verze da 0.65 e 0.80 — Fagiolini da 0.00 a 1.30 — Fagioli da 0.00 a 1.50 — Patate da 0.40 a 0.55 — Cipolle da 0.45 a 0.75 — Insalata da 0.65 a 1 — Aglio da 1.50 a 1.00 — Spinaci da 0.50 a 1.40 — Radicchio da 0.65 a 1.30 — Pomidoro da 0.25 a 0.50 — Zucche da 0.40 a 0.50 — Sedano da 1 a 1.30 — Indivia da 1 a 1.40.

Cronaca Sportiva

I campionati ciclistici del mondo

Guerra conquista a Copenaghen la maglia dei sei colori

A Copenaghen, su 172 chilometri di percorso, si è svolto il campionato mondiale ciclistico su strada (a cronometro).

La prova ha dato modo al mantovano Learco Guerra di riconfermare la sua alta classe e di cogliere un brillantissimo successo. Egli così vestirà la fatidica maglia di campione del mondo dei sei colori, maglia che lo scorso anno e nel 1927 è stata indossata da un altro italiano; Alfredo Binda ieri giunto sesto. Il giovane Battesini si è classificato quarto.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Learco Guerra alle 12.15'53" che compie i 172 chilometri in 4.53'43" alla media di Km. 34.812 all'ora;
2. Le Drogo alle ore 12.28'20", in ore 4.56'20";
3. Buchi alle ore 12.22'31", in ore 4 58'31";
4. Battesini alle ore 12.7'47", in ore 4.59'40";
5. Bulla alle ore 12.6", in ore 5.6";
6. Binda alle ore 12.34'25", in ore 5 2'25";
7. Rebry alle ore 12.3'42", in ore 5 3'42";
8. Van Hevel alle ore 12.34'20" in ore 5.7'28".

Nella prova del campionato del mondo dilettanti l'italiano Olmo è finito al secondo posto dietro il danese Hansen.

Il danese Hansen campione del mondo dilettanti

L'italiano Olmo al II posto

COPENAGHEN, 26. — Ecco i risultati ufficiali del campionato mondiale dilettanti su strada: 1. Hansen (Danimarca) in ore 4.50'53; 2. Olmo (Italia) in ore 4.56'54"; 3. Nielsen (Danimarca) in ore 4.57'33'. L'italiano Cipriani si è classificato nono in ore 5.7'58".

Le corse non approvate verranno sospese

Il V. Commissario per il Friuli signor Arturo Missio rende noto che potranno avere effettuazione solo le gare ciclistiche regolarmente approvate dall'Unione Velocipedistica Italiana. Tutte le altre verranno sospese d'autorità.

*

Il provvedimento cui intende ricorrere il V. Commissario dell'U. V. I. nei casi di gare non approvate dall'U. V. I. è non solo opportuno ma anche giustificato dal Regolamento dell'U. V. I. e dalla «Carta dello Sport» che intendono regolare con sano criterio e senso di responsabilità tutto il movimento ciclistico.

Bocciofila

Il «Gran Premio Dreher»

I seguenti giocatori sono invitati questa sera a trovarsi sul bocciodromo della trattoria «Alla Buona Vite» per disputare il «repechage» per il «Gran Premio Dreher»:

De Biasi-Brunetti contro Pittaro-Barbini — Ceschi-Bernardi contro Valerio-Carlini — Guardiero-Pertoldi M. contro copple Florit-X, Rodi-Scoda, Lago-Rigo.

Tutti gli altri giocatori che hanno vinto la prima eliminatoria sono pregati di trovarsi sui bocciodromi per le susseguenti partite.

Sul fronte dei liberi

Torneo Trofeo Dorigo

Il Gruppo Sportivo Codroipese indice ed organizza un torneo di calcio denominato «Trofeo Dorigo» riservato a squadre e giocatori affiliati all'U. L. I. C. con inizio il giorno 6 settembre p. v. e in possesso dei relativi cartellini. Si svolgerà per eliminazione e le partite saranno giocate ove occorra, con i due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Qualora le squadre iscritte risultino in numero dispari, la squadra organizzatrice del torneo passerà direttamente a disputare la seconda eliminatoria.

I reclami dovranno essere notificati all'arbitro insieme col versamento della tassa di L. 20 non oltre 15 minuti dalla fine della gara ed essere presentate con motivazione al Comitato U. L. I. C. di Udine, entro le ore 21 del giorno successivo alla gara.

Tutte le partite verranno disputate sul calciodromo del Gruppo Sportivo Codroipese e nessun indennizzo sarà dovuto alle squadre partecipanti per qualsiasi spesa.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 25 si chiuderanno improrogabilmente il giorno 31 agosto p. v. e si ricevono presso il Segretario del Gruppo signor Moreal Umberto, Codroipo.

Il sorteggio verrà effettuato il giorno seguente alla chiusura delle iscrizioni presso la sede del Comitato U. L. I. C. di Udine, alla presenza dei rappresentanti le società partecipanti. La società organizzatrice declina fin d'ora ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti ed infortuni che dovessero accadere ai giocatori durante la disputa del torneo. Le squadre che si presentassero in campo 15 minuti dopo l'ora fissata per l'inizio saranno dichiarate perdenti. Per quanto non contemplato nel presente regolamento vigono le norme del regolamento U. L. I. C. e F. I. G. C.

Premi: alla squadra 1.a classificata «Trofeo Dorigo», diploma e 11 medaglie d'argento; 2. classificata targa di bronzo, diploma e 11 medaglie d'argento; 3. classificata diploma e 11 medaglie d'argento; 4. classificata diploma e 1 medaglia grande; 5. classificata diploma e medaglia piccola. A tutte le squadre partecipanti diploma di partecipazione.

Le iscrizioni rimarranno aperte fino al 30 corr. mese.

Il presente torneo sostituisce quello reso noto della Coppa Moro.

Gita alla Grauzaria

La Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. comunica che le iscrizioni per la gita si chiudono domani venerdì alle ore 22, presso la sede sociale via Aquileia 18.

Essendo limitato ad otto il numero delle persone che potranno effettuare la salita per la direttissima, sarà data la preferenza ai primi iscritti. Si raccomandano le scarpette da roccia. La gita verrà effettuato con qualunque tempo, col seguente programma:

Domenica 30, ore 3 partenza da Udine; ore 5 arrivo a Grauzaria e Bevorchians; ore 10.30 arrivo in vetta; ore 12 discesa; ore 14.30 arrivo a Bevorchians; ore 16 partenza per Moggio; ore 18 partenza per Udine; ore 20 arrivo a Udine.

Si raccomanda ai signori partecipanti la massima puntualità all'ora della partenza.

Le squadre di Avanguardisti friulani al campeggio-concorso «Dux»

I Comitati friulani dell'O. N. Balilla che hanno aderito all'invio a Roma di squadre di Avanguardisti che parteciperanno al Campeggio-Concorso «Dux», sotto la guida del Commissario provinciale prof. Franco Lancellotti, sono, oltre Udine i seguenti: Pontebba - Tolmezzo - Tarcento - Pordenone - Cividale - San Daniele - San Giorgio di Nogaro - San Vito al Tagliamento - Aquileia - Villa Santina - Cordovado - Latisana - Sacile.

Alle 16.30 del pomeriggio, accompagnati dagli ufficiali addetti alla Organizzazione giovanile, i 280 Avanguardisti friulani partiranno, con treno speciale, alla volta della capitale.

CRONACA CODROIPESE

Nuove opere codroipesi

Origine e fondazione degli Istituti Assistenziali "Umberto di Savoia,,

A destra della strada Nazionale, a circa 500 metri dal centro abitato per andare a Zompicchia, si ammira un gruppo di fabbricati, in gran parte nuovi, che costituiscono gli Istituti Assistenziali del Comune di Codroipo, comprendenti: La Casa di Ricovero - Un ospedaletto per malati di petto - Il Dispensario antitubercolare - Un posto di pronto soccorso - La cucina economica.

La necessità dell'Istituzione a Codroipo di una Casa di Ricovero con annessa Infermeria allo scopo di completare l'azione benefica della Congregazione di Carità e sopperire alle esigenze di un centro così importante, era vivamente sentita da molti decenni, ma ragioni finanziarie, principalmente, costrinsero le amministrazioni locali a differire sempre la soluzione dell'importante problema.

Nel 1902 sorse un Comitato cittadino che, proponendosi di raggiungere lo scopo, aprì una sottoscrizione la quale in diversi anni fruttò una somma di L. 14.536,60, ben lontana da quella occorrente per la costruzione di un edificio adatto per la benefica Istituzione.

Sopravvenuta la guerra, nel 1915, la sottoscrizione si arenò e, nel 1917, l'Amministrazione comunale provvide ad investire, la somma raccolta in cartelle di rendita che vennero depositate per la custodia, presso l'Esattoria comunale. Frattanto, durante il periodo della guerra, l'Amministrazione Militare, col concorso del Comune, che mise a disposizione il terreno acquistato, veniva costruito in prossimità della strada Nazionale, fra Codroipo e Zompicchia, un Padiglione che fu adibito a «Lazzaretto» per necessità sanitarie militari.

Terminata la guerra, il Padiglione venne ceduto al Comune che in un primo tempo lo adibì a «locale d'isolamento per le malattie infettive», servente un Consorzio di vari Comuni, lasciandolo però abbandonato non essendosi mai presentata la necessità di servirsene.

Successivamente, nel 1925, a cura della benemerita Associazione Antitubercolare Mandamentale, sorta nel 1921, e con l'appoggio del Comune, il Padiglione venne riattato e sistemato in modo che una parte di esso venne adibito a «Dispensario Antitubercolare», ed un'altra costituita da due ampie sale e quattro vani minori venne messa a disposizione per uso Infermeria, per cui l'Amministrazione comunale deliberò la conversione delle cartelle di rendita in numerari, e l'erogazione della somma ritraibile a favore dell'Associazione Antitubercolare per rimborsarla delle spese sostenute per la sistemazione e l'acquisto di un apparecchio radiologico.

Nel marzo 1927 all'Amministrazione comunale venne preposto il Podestà nella persona del co. dott. cav. Gian Lauro Mainardi, il quale, in istile perfettamente fascista, resosi conto della necessità di por termine agli indugi e ritenuto doversi dare conveniente sede ad una Casa di Ricovero con annessa Infermeria e Cucina Economica, deliberò di costituire un Comitato comunale, da denominarsi «Pro Assistenza Sociale», col compito preciso di svolgere un'attiva propaganda per l'erigenda Casa di Ricovero con Cucina Economica e per lo arredamento dell'Infermeria, chiamandovi a far parte tutti gli esponenti delle varie Istituzioni ed Associazioni del capoluogo; e, convocatolo, pose in rilievo il dovere di tutte le persone più eminenti nei vari rami dell'attività sociale di assecondare con fervore l'attuazione dell'idea di erigere in Codroipo una Casa di Ricovero con annessa Infermeria.

Il Comitato comunale, dopo aver discusso un progetto di massima per costituzione dell'edificio, considerato che si rendeva necessario provvedere al finanziamento per oltre L. 150.000, stabilì di costituire un Comitato Esecutivo allo scopo preciso di attuare il programma, con la massima alacrità. Quindi venne lanciato un manifesto alla popolazione e venne organizzato dalla Segreteria il servizio per la raccolta delle sottoscrizioni con rilascio di apposito attestato di benemerenza, nonchè il servizio delle riscossioni.

Iniziatasi la sottoscrizione col versamento di cospicue somme, questa ebbe a procedere fra il generale consenso della cittadinanza che rispose nobilmente all'appello

Per il Dispensario Antitubercolare

Frattanto si rendeva necessario dare una sede apposita al Dispensario Antitubercolare onde mettere a disposizione dell'Infermeria l'intero edificio preesistente, ed all'uopo si provvide per l'ampliamento di un padiglione posto a Sud concorrendo nella spesa, in parte il Comune ed in parte il Consorzio Antitubercolare di Udine.

Ultimati i lavori di riatto del primo Padiglione e di ampliamento del secondo si ebbero sistemate le due sedi con una spesa complessiva di L. 46.000 nella quale l'Associazione Antitubercolare Mandamentale concorse con L. 16.000.

Nell'ottobre 1927 veniva anche iniziata una sottoscrizione per le intestazioni di letti dell'Infermeria e della Casa di Ricovero, al nome di persone benemerite defunte.

Nel febbraio 1928, a cura del Podestà, venne provveduto all'acquisto dell'area adiacente al terreno annesso all'Infermeria.

Nell'agosto 1928 la sottoscrizione aveva raggiunto i seguenti risultati: sottoscrittori N. 114; somma sottoscritta L. 49.330.

La Casa di Ricovero

Nel settembre 1928, in esecuzione a deliberazione del Comitato, vennero affidati alla Ditta Commisso Clemente i lavori di costruzione di un edificio costituente il Corpo Centrale della «Casa di Ricovero» per uso dei servizi generali e ciò in base a progettino di massima riveduto e corretto e completato dal Comitato stesso. La direzione dei lavori venne affidata all'egregio signor Olimpio Lenarduzzi che nulla trascurò perchè l'opera venisse eseguita in conformità alle decisioni del Comitato e particolarmente alle istruzioni del dott. Ballico e del dott. Faleschini che seguirono sempre da vicino l'opera.

Nel giugno 1929 l'edificio era completato ed il Comitato provvedeva subito alla installazione di una Cucina economica per centocinquanta persone.

Il 6 ottobre 1929, organizzata con meticolosa cura da apposito Comitato e con la preziosa collaborazione di volonterosi cittadini, si tenne una Pesca di beneficenza allo scopo di procurare mezzi per il finanziamento delle opere. Si ebbe un risultato superiore ad ogni aspettativa! Successivamente, in occasione delle fauste nozze dei Principi di Piemonte, venne aperta una nuova sottoscrizione per le onoranze agli Augusti Principi.

Le offerte spontanee di oltre 1500 persone che vollero attestare la loro devozione alla Casa Savoia, raggiunsero la somma di lire 8909,10 che, per desiderio degli Augusti Sposi, doveva essere destinata ad un'opera di beneficenza. E Codroipo, per assecondare il nobilissimo squisito pensiero delle LL. AA. RR., non poteva pensare che a un'opera assolutamente necessaria cui convergevano da tempo tutte le sue forze vive, onde fosse realizzata quanto più presto a beneficio dei poveri e degli infermi.

Da ciò il pensiero di intitolare i padiglioni sorti e tutto il complesso delle opere assistenziali, riunite al nome Augusto del Principe con la seguente denominazione generica: *«Istituti Assistenziali Umberto di Savoia»*.

Con cerimonia modesta, ma altamente significativa il giorno 8 gennaio 1930 ebbe luogo l'inaugurazione. In tale occasione fu offerto agli Augusti Sposi un artistico albo in cui furono raccolte tutte le firme degli oblatori.

Il Comitato provvedeva contemporaneamente all'acquisto dei letti da collocarsi nell'infermeria e nella Casa di Ricovero.

Nell'aprile 1930 il Comitato allo scopo di avere a disposizione i locali necessari per il ricovero dei poveri, deliberava di provvedere alla costruzione di un padiglione col solo pianoterra addossato a nord dell'edificio principale della «Casa di Ricovero» e concretava un piano generale di sistemazione dei vari padiglioni predisponendo la costruzione di fabbricati minori per i servizi vari quali la lavanderia, la cella mortuaria, ecc.

Iniziati i lavori, sopraggiunse un fatto nuovo e cioè la proposta da parte del Consorzio Prov. Antitubercolare di utilizzare il primo padiglione per la spedalizzazione di tubercolosi assicurando il concorso straordinario di L. 50.000 per l'attrezzamento e assicurando altresì l'assunzione delle rette per i degenti.

Tale proposta fece considerare che l'aumento delle presenze negli Istituti, a pagamento garantito, avrebbe portato un notevole sollievo nella percentuale di costo, di ogni individuo ammesso negli Istituti, sulle spese generali, cosicchè venne deciso di accettare la proposta stessa e distinato a «Tubercolosario» il primo padiglione addossato all'edificio principale della Casa di Ricovero.

Veniva pure provveduto all'impianto di termosifone e agli impianti sanitari, di illuminazione, igiene, ecc.

Posto di pronto soccorso

Nel tempo stesso il Comitato stabiliva di svolgere pratiche a mezzo del delegato comunale della Croce Rossa dott. cav. Giovanni Faleschini, per ottenere dalle autorità competenti la istituzione di un «posto di pronto soccorso per gli infortuni stradali».

Nel febbraio scorso la situazione generale era la seguente:

a) Costruiti e sistemati i seguenti padiglioni: 1. per la spedalizzazione dei tubercolosi. 2. per il dispensario antitubercolare. 3. per la cucina economica, refettorio o direzione, servizi e ricovero vecchi inabili, al primo piano; per abitazione suore di servizio e ricovero infermi al secondo piano. 4. per il custode.

b) Acquistati N. 20 letti completi per la infermeria e Casa di ricovero.

c) Arredato completamente il Dispensario antitubercolare e in pieno funzione fin dal 1925.

La posizione finanziaria consisteva con un passivo di L. 232.255.35 contro un attivo di L. 166.873 e quindi un deficit di L. 65.382.35.

Rimaneva di provvedere per gli impianti elettrici e igienici nonchè per la lavanderia, ciò che venne fatto mediante assunzione di un prestito di L. 50.000 con una Banca del luogo.

Dovendosi provvedere all'organizzazione degli Istituti Assistenziali, il Podestà affidò il complesso e arduo compito al dott. Ugo Zanelli, ed a titolo di esperimento gli Istituti stessi verranno quanto prima concentrati nella Congregazione di Carità.

Questa è una delle opere che altamente onorano la cittadina di Codroipo e che è stata compiuta per volontà e passione di popolo.

Presto incomincierà a funzionare nel suo complesso e verrà ufficialmente inaugurata nelle feste che si stanno organizzando per i giorni 27, 28 e 29 settembre p. v.

OFFERTE ALLA COLONIA ELIOTERAPICA

Quinto elenco delle offerte pervenute alla Colonia Elioterapica locale:

In denaro: Ditta Sirh (Codroipo) lire 100 - dott. Tavello di Varmo 1' — Banca Cooperativa di Codroipo 150 — Barone comm. Enrico Morpurgo di Udine 50 — Chiarparini Francesco 15 — Borsatti Giuseppe 25 — Comitato Comunale O. N. B. di Codroipo 100 — Banca del Friuli 150.

Raccolte a Biauzzo: Quattrini Liduina 10 — Candussio Redolfo 5 — N. N. 10 — N. N. 5 — Tonini Elio 5 — N. N. 5. — Hanno offerto lire 2 ciascuno: Scagnetto Agostino, Ebene Giuseppe, Chiarparini Pasqua, Francescutti Anselmo, Locatelli Angelo. — Offerte varie per lire 5.75.

In generi: signora Ballico Amalia chilogrammi 5.200 di formaggio — conte Leonardo Manin Kg. 1 di burro — Cappellaro Pietro Kg. 18 di patate — Sante De Paulis Kg. 5 di patate — maestre Maurini e Benvenuti di Goricizza Kg. 8 di pesche — conte Mainardi una cesta grande di verdura mista e burro — Direttorio Sezione P. N. F. di Codroipo Kg. 6 di formaggio — Latteria di Pozzo di Codroipo Kg. 6 di formaggio — Polano Antonio di Ant. Kg. 12 di pesche.

Raccolti a Biauzzo: Ottogalli Luigi un pollo e quattro uova — Ottogalli Dionisio un pollo — Locatelli Beniamino un pollo — Bragagnolo Angelo Kg. 8 di fagioli — Bertola Angelo un pollo. — Hanno inoltre offerto generi vari: Ottogalli Florenzo, Ottogalli Maria fu Pietro, Ottogalli Ermenegildo, Infanti Oliva, Scaini Angelo, Zanin Luigi, Chiarcossi Giovanni, Gasparini Pietro.

VISITE ALLA COLONIA ELIOTERAPICA

In questi ultimi giorni la nostra Colonia Elioterapica è stata visitata da eminenti personalità nel campo assistenziale della Provincia. Il barone comm. Enrico Morpurgo, presidente dell'Ente Opere Assitenziali, dopo aver visitato minutamente ogni reparto e aver constatato gli ottimi risulati della cura, ha inviato al dott. Ernesto Ballico una lettera nella quale esprime i suoi personali rallegramenti per l'organizzazione della Colonia. Venerdì scorso l'allegra brigata dei bimbi ha avuto l'onore della visita del «papà» dei Balilla friulani, prof. Lancellotti, accompagnato dal Segretario rag. Fumei e quella del comm. Balar di medico provinciale e del veterinario provinciale dott. Leandro Pavesio. Il Commissario provinciale si è vivamente interessato dello sviluppo preso dalla nostra Colonia e dopo aver presenziato ad alcuni esercizi di ginnastica medica eseguiti da 160 bimbi, perfettamente inquadrati dall'ottimo maestro Ciani, ha dimostrato a tutti indistintamente i dirigenti il suo più alto compiacimento, esprimendo il suo augurio per i benefici risultati ottenuti.

Accompagnati dal fragoroso alalà dei bimbi, gli ospiti sono ripartiti alla volta di Udine.

DONO DEL DOPOLAVORO PROV.

Il Dopolavoro Provinciale ha assegnato al prossimo torneo calcistico locale organizzato dal G. S. aderente all'O. N. Dopolavoro, una grande medaglia d'argento dorato, che verrà consegnata alla Società quarta classificata.

IMPORTANTE PARTITA DELLA CODROIPESE

Dopo il brillante esordio di domenica scorsa con la Latisanese, la squadra rossa è chiamata domenica prossima ad inaugurare il campo sportivo di Borgo Meduna a Pordenone.

Speriamo che anche fuori campo la squadra locale abbia a dimostrare il suo valore con un'altra brillante affermazione.

Rivignano

PIAZZA ROMA

In seguito a recente disposizione superiore il Podestà ha stabilito che la località più centrale del Capoluogo, delimitata tra la Piazza IV Novembre, Via Umberto I, Piazzale Cavalleggeri di Aquila e via Dante Alighieri, sia intitolata al nome sacro di Roma.

LA FESTA NAZIONALE DELL'UVA

Il Podestà ha pubblicato un manifesto per ricordare che nei giorni di domenica 27 settembre p. v. avrà luogo — come in tutti i comuni d'Italia — la seconda Festa Nazionale dell'Uva.

Da parte del Municipio saranno accordate le maggiori facilitazioni perchè la geniale manifestazione, voluta da S. E. il Capo del Governo, abbia a dare un pratico ed utile contributo.

FASCIO GIOV. DI COMBATTIMENTO

Da alcune settimane si ammirano nelle loro diverse esercitazioni, bene inquadrati ed equipaggiati, i Giovani Fascisti, il cui comandante signor Benardino Bulfoni, coadiuvato dall'aiutante Giuseppe Fabbro, nulla tralascia perchè la balda e disciplinata compagine risponda sempre più allo alto scopo per cui venne istituita.

Alla grande adunata di lunedì a Udine il nostro Fascio Giovanile si è fatto molto onore.

LUNA PARK

Il Direttorio del Dopolavoro si occupa intensamente per la grande festa campestre che seguirà al Campo Sportivo domenica 30 agosto corr.

Si avrà una interessante partita di calcio fra la prima squadra di Rivignano e l'A. S. D. A. di Pordenone.

Sull'imbrunire vi sarà il grande ballo con la distinta orchestra diretta dal maestro Del Piero.

Lo spettacolo, bene organizzato, supererà certamente quello del decorso anno, che pure ha lasciato un simpatico ricordo.

CRONACA PORDENONESE

Il Podestà di Udine visita le nostre Istituzioni

Stamane la Colonia Fluviale Elioterapica del Meduna ebbe la ambita visita del Podestà di Udine, on. conte Gino di Caporiacco, accompagnato dalla sua gentile signora contessa Elodia. Erano a riceverlo il nostro Podestà avv. Marsure con la propria gentile consorte, il segretario capo del Comune Basso ed i preposti all'Istituzione.

Il conte di Caporiacco ammirò la nostra Colonia e ne lodò vivamente il suo magnifico funzionamento.

Poscia l'illustre ospite, sempre accompagnato dal nostro Podestà e signora, fece visita alla Casa di Ricovero, alla Cucina Economica, alla Congregazione di Carità, ovunque riportando ottima impressione sul funzionamento di queste benemerite istituzioni. Poscia passarono alla rinomata Fabbrica Stoviglie della Ditta Galvani ove s'interessarono vivamente ai vari reparti per la manifattura dei bellissimi prodotti tanto favorevolmente conosciuti anche all'estero.

Dopo un cordiale ricevimento in Municipio, ove alla contessa di Caporiacco da parte della signora Marsure vennero offerti leggiadri fiori, i graditi ospiti, verso le 12 lasciarono la nostra città.

TRANSITO ED INGRESSI NEI CAMPI D'AVIAZIONE

Il Podestà avv. cav. Marsure in data odierna ha emanato la seguente ordinanza che riguarda l'ingresso ai campi d'aviazione:

«Vista la nota 22 corr. del Comando del Campo d'Aviazione di Aviano in applicazione dell'art. 682 del nuovo Codice Penale; rende nota la seguente disposizione delle superiori autorità aeronautiche:

«Per coloro che arbitrariamente transitano senza ragioni in un campo di aviazione, è applicabile il disposto dell'art. 682 del nuovo Codice Penale che stabilisce per tale infrazione l'arresto da 3 mesi ad un anno e l'ammenda da lire 500 a lire 3000».

Apposite tabelle ammonitrici sono state apposte al termine della zona di delimitazione del Campo d'Aviazione di Aviano.

Gli ufficiali in congedo alla Comina

Nel pomeriggio di ieri un numeroso stuolo di ufficiali in congedo, accompagnati dal Capo gruppo avv. Nello Marsure, nostro Podestà, si è recato alla Comina per visitare il Battaglione del Genio Ferrovieri, ivi di stanza per le esercitazioni annuali estive. Ricevuti con la massima cordialità dal Comandante del Battaglione, tenente colonnello cav. Nicotra, dal ten. col. Piscione del Saluzzo e dai capitani Scipione, Calanduzzi, Faruggio e dal tenente Grippaulo, aiutante maggiore, dal tenente cav. Ossani, e dagli altri ufficiali. Dopo le presentazioni, si portarono a visitare le varie costruzioni di ponti di vari sistemi, eseguite dal Battaglione. Il comandante e gli altri ufficiali offrirono tutte le spiegazioni ond'erano richieste. Gli ospiti assistettero anche, e col massimo interessamento, specialmente agli rimenti di mascheramento con cortine di fumo, allo scoppio di mine, ecc. Da ultimo, molto squisitamente dagli ufficiali del Battaglione è stato offerto ai commilitoni in congedo un vermouth d'onore. Qui il comandante ten. colonn. Nicotra ha ringraziato gli ufficiali in congedo della visita e particolarmente il signor Podestà per l'ospitalità offerta dalla cittadinanza agli ufficiali ed ai soldati del Battaglione, che ne serberanno grato ricordo. Il Podestà avv. Marsure, a sua volta, ha ringraziato della cortesissima ospitalità, soggiungendo essere ben saldi e perenni i vincoli che tengono uniti gli ufficiali in congedo a quelli in servizio, ed esaltando le benemerenze dell'Arma del Genio. Alalà a Pordenone ed al Genio coronarono le felici espressioni del tenente colonn. Nicotra e dell'avv. Marsure.

Il Battaglione partirà sabato. Domani, giovedì 27, si svolgeranno alla Comina, nella mattinata, giochi sportivi, e nel pomeriggio gare di calcio ed altre manifestazioni ginnico-sportive per le quali si interessa vivamente il M.o Mastrovito; ed alla sera si avrà uno spettacolo cinematografico girato gentilmente dal fotografo Pollini, e ballo pubblico e concerto.

Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire alla manifestazione.

ISTITUTO FILARMONICO

Si rende noto che ogni giorno feriale del mese di settembre, dalle ore 16 alle 19, presso la sede dell'Istituto, si ricevono le iscrizioni alle Scuole di solfeggio parlato, solfeggio cantato, pianoforte, strumenti ad arco e strumenti a fiato. Si avvertono gli allievi della Scuola di violino e di solfeggio cantato che con il 1.o settembre verranno riprese regolarmente le lezioni sotto la guida del prof. Vianello.

CONCERTO BANDISTICO

Il concerto della banda cittadina preannunciato per questa sera giovedì, si svolgerà invece nel Piazzale della Stazione sabato sera 20 corr. alle ore 21.

FURTO

A tale Giuseppe Pezzot di Angelo di Corba l'altra notte ignoti penetrarono nell'abitazione e riuscirono ad impadronirsi di 25 chilogrammi di lardo, una pezza di formaggio e di altri generi e più, riuscendo a scassinare cassetti dell'armadio asportarono anche una collana d'oro, quindi si diedero a gambe senza che nessuno si accorgesse della poco... gradita visita.

BICICLETTA RUBATA

Al signor Agostino Pulatti, segretario dell'Ospedale Civile, ignoto fece sparire la sua bicicletta che aveva ieri deposto momentaneamente nell'atrio d'ingresso a piano terra degli uffici del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna.

Spilimbergo

UNA BUONA LANA

Certo Cesarin Sante fu Felice, di anni 34, da Rauscedo, frazione di San Giorgio della Richinvelda, per ubbriachezza molesta e ripugnante, bestemmie, porto abusivo di coltello e molestia a persone, è stato ieri arrestato. Accompagnato alla Caserma dei Carabinieri dalla guardia campestre Bertuzzi di San Giorgio, fu passato alle carceri e deferito all'Autorità Giudiziaria.

I PREZZI SUL MERCATO

Granoturco vecchio al quintale da lire 52 a lire 54 — Fagioli da 160 a 180 — Sorgorosso da 30 a 35 — Frumento da 80 a 85 — Patate da 40 a 50 — Vino mediocre all'ettolitro da 120 a 180 — Uva nostrana al quintale da 160 a 200 — Fieno da 20 a 30 — Stramaglie da 10 a 12 — Legna da ardere da 9 a 12 — Buoi e manzi a peso vivo da 220 a 230 — Vacche da 180 a 200 — Vitelli da 260 a 300 — Uova la dozzina da 3.60 a 4.20 — Polli e galline al chilo da 6.50 a 7 — Capponi o tacchini da 6 a 6.50 — Maiali lattonzoli al capo da lire 15 a 30.

Polcenigo

BENEFICENZA IN MORTE

(26). — Oggi, dopo breve malattia, è mancato ai vivi il signor Raimondo Lacchin. In tale dolorosa circostanza la famiglia ha offerto lire mille per opere di beneficenza.

DAL FRIULI CENTRALE

Cividale

CONCORSO «DUX»

(27). — Nel pomeriggio di oggi partirà alla volta di Roma la squadra degli Avanguardisti per partecipare al Concorso «Dux». Li accompagnerà il Capo Manipolo dott. Carruba Antonino che ieri sera dopo la breve licenza, è rientrato in sede e subito ha passato in rivista la squadra partecipante al concorso, istruita dall'Ispettore sportivo prof. Antonio Catalani.

Alla squadra l'augurio di successo.

NUOVI CAPI CENTURIA

I Capi Squadra degli Avanguardisti: Zuliani Vanni, Tomassini Anteride, Buccolini Manlio e Zanuttini Felice, che hanno in questi giorni frequentato a Roma il corso, con lusinghiera votazione, sono stati classificati Capi Centuria.

OSPITE ILLUSTRE

S. E. Mons. Angelo Rotta, Vescovo di Tebe e Nunzio Apostolico d'Ungheria, venuto in Friuli per assistere (come «La Patria del Friuli» ha informato) alla ricognizione del Corpo del Beato Odorico, ha visitato anche la nostra città. Lo ha accompagnato S. E. Mons. Nogara, nostro Arcivescovo.

Gli ospiti, accolti da Mons. Liva loro vecchi compagni di studi a Roma, assieme a lui visitarono il Duomo ed il Museo, rilevando l'importanza storica ed artistica dei molti preziosi cimeli che ivi sono custoditi.

Dopo una breve sosta in casa del Decano mons. Liva, i due insigni Prelati sono ripartiti, diretti a Castellerio per visitarvi quel Seminario.

INFORTUNI SUL LAVORO

Nell'officina Foicaldi, in viale della Stazione, il meccanico Alessandro Brunettino di Giuseppe, di anni 38, mentre con la binda stava rialzando un rimorchio, per contraccolpo rimase contuso al femore sinistro. Guarirà in una dozzina di giorni.

— Nella cava di Zuccola, mentre stava estraendo il fango, l'operaio Francesco Giorgiutti di Luigi, di anni 28, fu colpito dal rimbalzo di un ferro ad un piede. Guarirà in una diecina di giorni.

DECESSO

Un nuovo lutto ha colpito ieri la famiglia Bacchetti. Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere la buona signora Ida Cassetti in Bacchetti, di anni 42, lasciando nel dolore sette figli. Fu donna esemplare, tutta sè dedicando alla famiglia. Era amata da tutti. La sua scomparsa ha prodotto profondo cordoglio, poichè l'Estinta lascia larga eredità di affetti.

Alla sua memoria il nostro accorato saluto; al desolato marito, ai figli ed ai congiunti tutti, le espressioni della più viva compartecipazione al loro acerbissimo dolore.

Meretto di Tomba

La recita dell'«Osovane»

Domenica sera, alle ore 8 circa, grande folla di gente venuta da Codroipo, Dignano, Rivignano, Coseano, ecc, ha assistito alla recita data dall'«Osovane» col programma già pubblicato in precedenza. I signori Pietro e Carlo Someda, con gli altri organizzatori della serata, fecero festose accoglienze all'«Osovane» che fu ancora una volta a Meretto di Tomba, due anni fa. La recita è stata data pro costruenda Casa del Balilla di Meretto, di cui è iniziatore il Podestà e poeta friulano dott. Pietro Someda de Marco.

Fra le persone che assistevano allo spettacolo abbiamo notato: Segretario comunale Domenico Mattiuzzi, ten. Valentino Vorano e maestro Luigi Tessitori istruttore dei Balilla ed Avanguardisti di Meretto, il Vicepodestà Antonio Uliana, il Parroco don Nicodemo Zanini, il dott. Pordenone, il geom. Malisani, il Podestà di Coseano Bernardino Pacini, il cav. Giuseppe Someda de Marco ed altri. Circa un migliaio di persone assisteva alla rappresentazione data nel cortile dei co. Rota.

Non è il caso di descrivere minutamente lo svolgimento del programma; basti dire che il pubblico rimase soddisfatissimo degli artisti dell'«Osovane» noti «urbi et orbi»: Ottavio Valerio, Giovanni Faleschini, Lidio Zerbinatti, Giovanni Valerio; hanno recitato inoltre Valentino Di Sopra, G. B. Toniutti, Giovanni Lenuzza, Giovanni Cosani, Valerio Pellegrino.

Monologhi, una commedia, canzoni, poesie umoristiche e patriottiche dette da Ottavio Valerio, costituirono il meglio della serata. Per la prima volta è stato recitato il bozzetto di Pietro Someda de Marco: «Una nuova recluta», grazioso, breve ed educativo.

La banda di Pantianicco, diretta dal distinto maestro cav. Basciù, ha eseguito un applauditissimo programma musicale.

Alla colazione offerta all'«Osovane», parlarono Tita Rossi, sempre mordace ed allegro, il Podestà di Osoppo e il dott. Pietro Someda de Marco.

Serata bella ed educativa dunque fu quella del 23 corrente a Meretto.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio Udine

Tricesimo

Solennità del Carmine

Benedizione della nuova Chiesa ad Ara

Preceduta da un triduo di predicazione tenuto dal reverendo Padre Andrea da Conoglano, Cappuccino del Convento di Trieste, si celebrò il 23 corr. la solennità del Carmine, trasferita dalla domenica ultima di luglio a motivo dei lavori della chiesa nuova. Officiante e predicatore alla messa solenne fu il sunnominato cappuccino assistito da due sacerdoti di Cassacco. Benchè il tempo non favorevole, pure numeroso fu il concorso dai paesi vicini sia al mattino come dopo il mezzodì. Le numerose comunioni sono frutto della parola elevata, convincente del Reverendo Cappuccino. Fu eseguita la Messa a tre voci del Tavoni.

Nel domani, 24, solennità del titolare San Bartolomeo si fece la benedizione della nuova chiesa di cui la prima pietra fu benedetta il giorno stesso, nel 1924 da S. E. mons. Anastasio Rossi. Di detta chiesa, lunga metri 30.60, il coro largo metri 8.50, il vaso 10.50 è stato progettista il signor Giovanni Rampogna e quindi l'architetto cav. Cesare Miani, ambedue da Udine. Il cronista lascia ai competenti in materia di giudicare l'opera nel suo complesso, perchè guardata al di fuori uno è il giudizio, guardata al di dentro, è altro il criterio. Giunto S. E. l'Arcivescovo alle ore 6.30, accompagnato dal suo segretario e da mons. canonico Giuseppe Vale, fece la benedizione assistito da diversi sacerdoti e chierici, eppoi celebrò la S. Messa distribuendo la S. Comunione che fu quasi generale come il giorno prima.

Al Vangelo, dopo essersi congratulato col popolo del grande sacrificio fatto in pochi anni, spiegò che cosa è la chiesa, quale deve essere la condotta dei fedeli in essa.

Partito S. E. l'Arcivescovo verso le ore 8.30, mons. G. Vale cantò la Messa solenne e fece il panegirico del Santo alle ore 10, assistito da diversi sacerdoti cantandosi la messa del Tavoni come il giorno precedente. I giovani e le giovani si fecero onore nell'addobare il paese con frasche, bandiere, palloncini, striscie murali di diversi colori e di cultura. Il concorso dei fedeli, sebbene fosse giorno feriale, fu numeroso. Anche da parte del cronista una lode al popolo di Ara che seppe con sacrificio di mano d'opera e denaro, sebbene non tutto e nella stessa misura e modo, cooperare per la creazione della Casa di Dio, escludendo, s'intende, gli impossibilitati, a contribuire o col denaro o col lavoro, o con questo e quello.